Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
28 febbraio 2020 / n° 8 - Settimanale d'informazione regionale

Contagio da isteriavirus

I provvedimenti per fronteggiare l'emergenza, uniti alla forte incertezza, hanno scatenato il panico

NUOVA LINFA **PER L'ATENEO**

Il rettore di Udine svela le strategie per il nuovo anno accademico

10

IL SINDACO **TRENTIN SI RICANDIDA**

Il primo cittadino di Premariacco pronto a concorre per il secondo mandato

12

APPELLO **ALLE ISTITUZIONI**

L'Ascom di Pordenone invoca disposizioni coerenti e chiare

16

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Family salute

Malattie rare, 20 anni... per Azzurra

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY SALUTE"

IL CASO

La nuova Europa prende forma a Udine

Alessandro Di Giusto

La spasmodica attenzione riservata all'emergenza del momento relega in secondo piano tanti fatti che pure meriterebbero di diventare notizia, di essere raccontati. E' il caso dell'incontro degli autonomisti europei.
Mentre molti puntano l'indice sull'Europa, accusata di essere ostaggio delle lobby o dei singoli Stati, immaginando ritorni al passato che appaiono più dettati dalla paura che da un disegno politico chiaro, altri immaginano e propongono formule rivolte al domani, sulla base di pochi e fondamentali concetti.
Gli stessi ascoltati a Udine, nel salone del Parlamento del Castello di Udine, dove il gruppo consigliare del Patto per l'Autonomia ha organizzato un incontro per presentare l'associazione "Autonomia e Ambiente", prima esperienza di dialogo e confronto tra partiti e movimenti autonomisti, indipendentisti e federalisti europei in Italia. Ci sono parecchi elementi che meritano attenzione: l'autonomismo, che pure nella nostra regione vanta una solida tradizione, sta cambiando pelle e linguaggio, se non altro perché ragionare in termini di collaborazione tra forze che sono espressione delle comunità locali, dalla Sicilia al Friuli Venezia Giulia, rappresenta il tentativo di cercare uno spazio illuminato sfuggendo dall'ombra ammorbante dei campanili.

L'attenzione al sociale o alla tutela dell'ambiente, in quanto semplici detentori di un patrimonio da lasciare il più possibile integro alle future generazioni, raccontano perfettamente il tentativo di avviare un nuovo modo di essere autonomisti. Forti delle proprie identità si tratta di sostenere un progetto politico capace di ridare slancio all'Europa unita, altrimenti destinata a soccombere se, come avviene ora, continuerà a proporsi divisa e debole di fronte alle super potenze. La presenza all'evento dei vertici dell'Efa (Alleanza libera europea), guarda caso tre donne, altro segno tangibile di un autonomismo rinnovato, spiega quanto sia seguito con grande attenzione questo primo passo, compiuto proprio nel nostro Friuli.

Certificato PEFC

IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate

www.pefc.it

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI - Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Inchiesta

In Tv e sui giornali è stato tutto un viavai di persone che hanno pontificato a vario titolo sul coronavirus alimentando l'incertezza

I politici si affidino

CHI GESTISCE L'EMERGENZA. Per Elio Carchietti l'eccessiva influenza dei vertici politici su chi deve gestire i momenti di crisi crea gravi guasti, anche dal punto di vista della comunicazione

Alessandro Di Giusto

Com'è stato possibile passare dalla gestione di un'emergenza seria, all'isteria collettiva?

La crisi legata all'infezione da coronavirus - non è finita, anzi ne sentiremo parlare a lungo perché la lista delle nazioni che registrano casi positivi continua ad allungarsi – diventerà oggetto di studio per le dinamiche che ha scatenato. Provvedimenti a macchia di leopardo, prescrizioni contraddittorie da Comune a Comune, virologi che battibeccano sui social o cittadini che, armati di telefonino, inveiscono contro turisti solo perché provenienti da qualche regione settentrionale, raccontano i giorni di ordinaria follia che staimo vivendo.

Essere cauti è indispensabile quando si ha a che fare con fenomeni sconosciuti, figuriamoci se si parla di salute e di una nuova forma virale per la quale non sono disponibili cure risolutive.

Il rischio è che si passi dall'isteria al "liberi tutti" nonostante l'emergenza in corso

E' facile, ora che la situazione sembra meno seria di quanto immaginato, sproloquiare di eccessivo allarmismo. Pensate se invece di casi di contagio limitato e pochi decessi le cose fossero andate male. Sono state prese varie misure per contenere l'infezione. Quelle sono e bisogna farsene una ragione, perché solo persone incivili o rese folli dalla paura cercano di aggirarle o addirittura, com'è accaduto, fuggire da qualche altra parte. Semmai chiediamoci non se certe misure andavano prese, ma come sono state adottate e, soprattutto, comunicate.

"L'informazione in emer-

OLTRE CONFINE

Austriaci comprensivi con noi, salvo i populisti

Gli italiani non scherzano quanto a isteria, ma anche i vicini austriaci qualche scivolone lo hanno fatto, anche se i toni appaiono più moderati. "Hanno costituito subito un comitato di crisi coinvolgendo vari ministeri - spiega il giornalista esperto di questioni austriache **Marco Di Blas** - e la cosa viene presa molto sul serio, ma la sensazione è che non si sia colta ancora la gravità della cosa, non tanto in termini di salute, quando della contagiosità di questo virus,ma le cose stanno lentamente cambiando. A Innsbruck hanno chiuso un intero hotel e messo in quarantena tutti gli ospiti dopo che una giovane italiana, che lavora alla reception, era stata trovata positiva. Da parte politica si registra in ogni caso un atteggiamento responsabile se si parla dei casi all'estero". Quanto al trattamento riservato agli italiani, al fatto che ci trattino quasi come untori, Di Blas spiega che qualche atteggiamento sbagliato c'è: "L'unico politico a comportarsi in questa maniera è il 'Salvini' austriaco, l'ex ministro appartenente al partito sovranista e populista che ha chiesto misure drastiche di chiusura dei confini. Inoltre, ha chiesto di mettere in quarantena tutti gli immigrati. Sono richieste che tuttavia non vengono prese in considerazione. Per altro, le categorie economiche sono fortemente contrarie alla chiusura dei confini, tanto più che l'Italia è il secondo partner economico dopo la Germania".

Marco Di Blas

La morte di una donna italiana a BadKleinkirchheim ha suscitato allarme, non per le misure prese quanto per come è stata comunicata dall'ufficio stampa della Carinzia. Nel comunicato si citava il sospetto che la donna fosse morta a causa del coronavirus, circostanza poi esclusa, cosa che creato non poca apprensione.

a tecnici seri

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

il FRIULI

Contagio da isteriavirus

Elio Carchietti quando era alla guida del 118

genza riveste un significato fondamentale. Deve essere univoca, veritiera, non strumentale a fini di protagonismo. L'informazione univoca esige che a informare sia una sola voce autorevole e credibile, conforme alla realtà e alle evidenze; competente e riconosciuta in termini di autorità. Accade e sta accadendo che, in particolare la Tv dia spazio a tante troppe persone che parlano a titolo personale. L'informazione deve essere veritiera e attuale ... Sono forme di protagonismo fonti di incertezza. L'incertezza è la causa principale del panico. La gestione dell'emergenza richiede severità culturale e comportamentale. L'informazione corretta è uno strumento efficace. L'informazione scorretta alimenta l'emergenza".

Più chiari di così non si può e per questo motivo abbiamo riportato parte del post pubblicato sul suo profilo da **Elio Carchietti**, medico con alle spalle un'esperienza ultradecennale in materia di gestione dell'emergenza e già responsabile del Servizio 118 del Fvg.

"Le conseguenze sociologiche cui stiamo assistendo sono frutto di errori iniziali. C'è una gestione tecnica e una gestione politica dell'emergenza. Quest'ultima sta prevalendo. La gestione politica non esclude i tecnici, ma purtroppo questi ultimi sono poco credibili in quanto condizionati dall'appartenenza. A livello nazionale e regionale l'emergenza dovrebbe essere affidata a tecnici indipendenti che non dovrebbero subire come tali condizionamenti, determinati non tanto dalla politica quanto dalla loro propensione ad essere conformi ai desideri dei politici.

È indispensabile affidarsi a esperti di comprovata esperienza e indipendenti

La prima regola dell'emergenza è che chi la gestisce deve essere al di sopra delle parti e gestire la situazione sulla base della propria preparazione ed esperienza per evitare l'improvvisazione, questa sì una vera e propria maledizione".

L'ARCIVESCOVO

"Con la preghiera curiamo i virus dell'anima"

Andrea Bruno Mazzoccato

Anche la Chiesa ha pagato il suo tributo all'ordinanza per il contenimento del contagio. Fino a domenica 1 marzo compresa sono sospese tutte le attività e le celebrazioni. "Nell'emergenza è nostro dovere collaborare - commenta l'Arcivescovo di Udine, **Andrea Bruno Mazzocato** -. Questo non significa abbandonarsi alla disperazione, ma voler essere, da cristiani, cittadini consapevoli nelle particolari condizioni che stiamo vivendo. Ovviamente queste disposizioni non significano sospendere la preghiera – prosegue il religioso –. Ho invitato i sacerdoti a celebrare ogni giorno la Santa Messa, invitando i fedeli a unirsi spiritualmente al rito. Per questo motivo ho anche voluto celebrare la ricorrenza del mercoledì delle Ceneri nel santuario della Madonna delle Grazie a Udine. Rappresenta un forte simbolo: è la basilica del voto cittadino, cui la popolazione si è sempre rivolta in passato in caso di gravi epidemie. Nel momento della difficoltà chi ha fede da sempre si affida alla preghiera".
All'inizio della Quaresima questa epidemia sembra un quasi un segno soprannaturale .

"La differenza tra chi ha fede e chi non ce l'ha non sta tanto nell'interpretazione degli eventi, ma nella reazione – spiega Mazzoccato -. Situazioni come questa ci aiutano a prendere coscienza dei nostri limiti, a rivalutare le nostre sicurezze. Salute, soldi, benessere sono condizioni in cui viviamo, ma che non ci rendono onnipotenti. In fondo basta un piccolo virus per far crollare le nostre certezze. Ecco allora che, proprio nel periodo della Quaresima, ci viene chiesto di 'digiunare' anche dalle nostre sicurezze, di riconsiderare le nostre posizioni. Sono sempre tanti i virus che contagiano la nostra anima e che ci fanno ammalare. Generano in noi una sorta di febbre spirituale che si manifesta come malessere, scontentezza, male di vivere. Ecco, credo che l'esperienza del Coronavirus possa aiutarci a comprendere anche questi altri virus che si annidano nel nostro cuore e a cominciare a curarli".

La speranza è che la narrazione prenda una piega più razionale e di quanto avvenuto finora

Un corto circuito

COMUNICAZIONE 'VIRALE'. I provvedimenti di emergenza, le informazioni diffuse dai media e dai social, il panico. Ecco perché, secondo il sociologo questi tre elementi si autoalimentano

Alessandro Di Giusto

Un corto circuito in piena regola dove emergenza, comunicazione e panico si alimentano a vicenda. **Gabriele Blasutig**, sociologo dell'Università di Trieste è convinto che le cose siano scappate di mano, in quanto i messaggi lanciati dalle autorità e amplificati a dismisura dai social e dai media hanno scatenato paure immotivate. "In media stat virus' - ricorda il sociologo - è il titolo dato a una puntata di Blob: mi pare sia davvero azzeccato.

L' emergenza raccontata da tv e giornali ha portato a una sorta di realtà aumentata. I social media hanno fatto da cassa di risonanza e catalizzano questo processo. Fino a 15 anni fa l'informazione era mediata dai mezzi tradizionali, altrimenti c'era il passa parola, confinato a poche persone. Oggi invece, nell'arco di un'ora, ciò che accade in un ospedale lo conosce l'intero Paese, ma senza alcun filtro, senza alcuna mediazione".

Non pare però sia solo un problema di scorretta informazione.

"Anche l'interpretazione dell'informazione subisce lo stesso destino. Per esempio il dibattito polemico tra il virologo Roberto Burioni e la sua collega Maria Rita Gismondo è avvenuta in diretta sui social. Dunque il potenziale di costruzione sociale di alcuni atteggiamenti come paura e panico è enormemente potenziato rispetto a un tempo. Paura, incertezza e insicurezza, al pari della percezione del rischio, sono costruzioni sociali. Se c'è forte incertezza siamo molto esposti ai condizionamenti. Qualsiasi cosa accade e non è conosciuta ci spinge ad appoggiarci a ciò che ascoltiamo, perché si tratta di

Chi governa è spinto a prendere provvedimenti per ridurre il rischio anche dal punto di vista politico

un'ancora di salvezza cognitiva. Il modo in cui seguiamo quanto sta avvenendo è selettivo nel senso che gli dedichiamo ogni attenzione, ma a ben vedere, lo Stato dovrebbe vietare mille comportamenti perché causano molte più vittime di quelle provocate dal coronavirus. Ora siamo disposti ad accettare ogni provvedimento che ci faccia sentire più sicuri, ma questi provvedimenti sollecitano a loro volta i media, con il risul-

FACCIAMO CHIAREZZA

Coronavirus: i miti e fatti reali

MITI

- **IL CORONAVIRUS** è il più pericoloso virus che esista
- **CHI CONTRAE** l'infezione non ha speranza
- **PER PROTEGGERSI** è indispensabile indossare una tuta speciale e una mascherina antismog
- **É TUTTA COLPA** della Cina (prima) dell'Italia (ora) e per questo bisogna chiudere le frontiere e mettere i loro cittadini in quarantena
- **TUTTE LE NOTIZIE** online sono inconfutabili e non occorre verificare le fonti

FATTI CONCRETI

- **L'INFLUENZA** provoca molti più decessi ogni anno
- **I DECESSI** sono una minima percentuale e spesso favoriti da sistemi immunitari indeboliti
- **PER PREVENIRE** il contagio le mascherine servono a poco. Meglio lavarsi bene le mani
- **IL PANICO** e l'isteria sono frutto di paure immotivate
- **DISINFORMAZIONE** e razzismo sono più pericolosi del virus. evitare di diffondere video o immagini dei quali non si conosce la fonte

Ci aiuteranno a superare questa situazione virtù apparentemente superate, come la pazienza e i rapporti umani reali e non virtuali

in piena regola

tato che la questione è esplosa letteralmente quando sono partiti i primi provvedimenti contribuendo così ad aumentare le paure e a generare determinate aspettative".

Siamo in un vicolo cieco?

"Certi provvedimenti, obbligatori in emergenza, alimentano il cortocircuito destinato a risursi con il passare del tempo. Ci sono già i primi segnali di distinguo, le precisazioni che tendono a tranquillizzare sulle conseguenze di contrarre l'infezione. La mia speranza è che la narrazione prenda una piega più razionale".

Sempre che i politici non alimentino l'allarme?

"Man mano che le informazioni e le conoscenze aumenteranno diminuirà l'incertezza, anche tra i politici. Perché anche chi gestisce il potere è spinto a prendere provvedimenti capaci di ridurre il rischio dal punto di vista politico, ma più è informato e a conoscenza della situazione, più puntuali sono i provvedimenti".

IL PARERE

La sfiducia genera incertezza e così si scatena la paura

Quanto sta accadendo è figlio dell'incertezza, alimentata dalla mancanza di fiducia verso le istituzioni.
Nicola Strizzolo, sociologo dei processi culturali e comunicativi dell'università di Udine, cerca di spiegare con questa premessa perché in Italia l'emergenza coronavirus abbia sconvolto tante persone.
"Quello che ci permette di superare l'incertezza è la fiducia: quando non conosciamo direttamente le conseguenze di ciò che accogliamo, ci dobbiamo fidare di altre persone (medici, farmacisti, amministratori eccetera). La fiducia verso le Istituzioni, fondamentale per seguire le norme e i comportamenti richiesti, è però fondata sul disinteresse personale di chi le governa e vi opera, sulla loro competenza, coerenza e non contraddizione. E invece è calata, moltissimo come dimostrano i dati, la fiducia verso la politica, con l'inevitabile sfiducia verso le istituzioni".
Come se non bastasse la comunicazione non è stata delle migliori: "Per gestire la comunicazione dell'emergenza – sottolinea Strizzolo - sono necessari messaggi coerenti tra loro, con azioni e fatti, e non contradditori nel tempo. Assistiamo, invece, anche a conflitti istituzionali, come il rimpallo di responsabilità e le brusche rotture tra Regioni e presidente del Consiglio. La rottura del patto di fiducia - che è reciproco, ricordiamolo -, sulla base del quale le persone seguirebbero le indicazioni delle istituzioni, implica la coercizione, ovvero l'imposizione che non lascia scelta. E se, per spirito di sopravvivenza, finalmente si ricorre al parere di esperti qualificati, questi sono in disaccordo tra loro fino a non troppo velati insulti".

"Il paradosso - sottolinea il sociologo - è che non mancano le informazioni, pure autorevoli, ma anche queste sono tra loro contradditorie: 'infodemia' che genera incertezza, se non anche ignoranza. Incertezza ed ignoranza hanno generato nella storia leggende metropolitane, fenomeni di isteria e caccia alle streghe. La realtà è una costruzione sociale, come le condizioni che hanno creato il virus, la loro trasmissione, le reazioni, proiezioni di paure che realizzano scenari disastrosi e le stesse ricostruzioni a posteriori: se non vi saranno numerose vittime e contagi, sarà perché interventi draconiani sono serviti o il contrario? Non bisognerà dimenticare allora, che diverse crisi, nemici e guerre sono stati creati, alimentati o strumentalizzati per mantenere o ottenere consenso, spostando l'attenzione da problemi di difficile risoluzione ad altri - più mediaticamente - gestibili.

Nicola Strizzolo

Di fronte a tanto rumore, incertezze e paure, per mantenere un atteggiamento lucido, positivo, sereno, collaborativo e comunitario, dovremmo rispolverare virtù ormai superate dalla medialità, interconnessa dei dispositivi in rete, che ci assicura gratificazioni immediate alla compulsione di informazioni e contatti: ci aiuteranno la pazienza e il fatto di stare per un po' di tempo con poche persone (relazioni autentiche) o da soli, con sé stessi e magari un po' in silenzio ".

Nao
nis
by La Delizia
find us
comunicazione: www.francescoconcollodi.com

Proposta: un'iniziativa congiunta per trovare una soluzione dignitosa contro la concentrazione degli allevamenti intensivi

NUMERI PER NON DARE I NUMERI Fulvio Mattioni

A Fagagna viene prima l'uomo o la gallina?

Mille cittadini della zona hanno aderito al comitato che si oppone al nuovo maxi allevamento da 150mila esemplari di galline ovaiole

Alla semplice domanda se venga prima l'uomo o la gallina solo uno su mille non ha fornito la risposta giusta. Chi è questa eccezione? Vi chiederete con malcelata e legittima curiosità. Inizio chiarendo che i mille (meno uno) sono le persone residenti dei Comuni di Fagagna, San Vito di Fagagna e Mereto di Tomba che, ai diritti concessi dalla normativa comunale locale alle galline, antepongono quelli garantiti dalla Costituzione italiana e dalla più recente normativa comunitaria. E che, pertanto, hanno aderito all'opposizione portata avanti dal 'Comitato 3 Comuni per l'ambiente' contro la realizzazione di un maxi-allevamento di 150mila galline ovaiole.

Niente di personale contro i diritti della gallina in quanto tale (ci mancherebbe!), ma profonda avversione per ciò che un assembramento di 150mila esemplari produce per la comunità degli umani. Che, in sintesi, consiste nel: 1) dover vivere all'interno di una nuvola (sniffabile, però, ad altezza di naso umano) del famoso profumo 'Tuf di misture di cacòn di polèc, purcìt e vacje'; 2) dover convivere con un rischio elevato di inquinamento della falda acquifera sottostante la discarica (non bonificata) vicino alla quale insisterebbe il maxi-allevamento, acqua che serve per dissetare e rinfrescare l'ammasso gallinaceo; 3) correre rischi alla salute derivanti dal probabile inopportuno (ma meno costoso) smaltimento di carcasse di polli, di pollina, ecc.. L'eccezione? Il sindaco del Comune di Fagagna solitario e caparbio difensore dei diritti vantati dalle galline (meglio, dal padrone delle galline). Padrone ricevuto in Comune per far valere i propri interessi mentre tale chance è stata negata alle popolazioni interessate ed al Comitato. "Prima le Galline!" pare essere il motto che descrive meglio l'azione del sindaco solitario. Perché solitario? Perché dichiarazioni riportate sulla stampa locale smentiscono simpatie gallinacee così spinte da parte dei sindaci degli altri due Comuni e molte perplessità caratterizzato anche la maggioranza chiamata ad approvare in via definitiva l'iniziativa.

Come uscirne? Con una iniziativa congiunta dei tre Sindaci e del migliaio di persone interessate a trovare una soluzione dignitosa da estendere, al più presto, all'intero Medio Friuli martoriato da una concentrazione di allevamenti intensivi che risulta essere la più elevata d'Italia. E la cui caratteristica è quella di far correre tanti rischi alla popolazione e all'ambiente in assenza di vantaggi per collettività, occupazione e ambiente.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Conte: "Se quest'anno i conti pubblici andranno male non sarà colpa del governo". Lo dice anche il proverbio "anno bisesto anno dissesto".

Elezioni in Iran: grande lezione di democrazia e partecipazione. Secondo gli Hayatollah, su 82 milioni di abitanti hanno votato in 85 milioni, di cui 89 a favore dei conservatori.

Il coronavirus è come il razzismo: finché non si trova un vaccino è meglio isolarlo.

Virus-politica: vergognosa speculazione! Salvini:"Il virus è cinese, comunista e iscritto al Pd". Zingaretti: "Il virus si diffonde via citofono: chi vi suona è un untore".

Semantica: se la rapida diffusione di una notizia si definisce "virale", la rapida diffusione di un virus va definita "notiziale"?

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

La popolazione di Fagagna
è alle prese con una magagna:
qualcuno vorrebbe a tutti i costi
aprire un pollaio da 150.000 posti
proprio dove le autorità ed i Nas
avevano chiuso una centrale di biogas.
L'allarme di chi abita nella zona
ha una giustificazione bella e buona:
le galline forse non diverranno radioattive
ma potrebbero deporre uova esplosive!

Territorio

La logistica dei trasporti e il turn over del personale sono questioni che potrebbero rivelarsi problematiche

"10 milioni per accelerare lo sviluppo dell'Università"

IL RETTORE DI UDINE annuncia gli investimenti delle riserve finanziarie per un nuovo piano strategico per i prossimi 5 anni. Resta da risolvere il problema logistico dei trasporti

Valentina Viviani

A più di quarant'anni dalla sua fondazione, fortemente voluta dalla comunità del Friuli che vedeva nell'ateneo un'ulteriore conferma della propria identità culturale, per l'Università di Udine è arrivato il momento di riflettere sul proprio presente e sul proprio futuro. E poco importa se l'inaugurazione dell'Anno accademico è stata fatta slittare per motivi di forza maggiore legati all'emergenza sanitaria da Coronavirus, secondo il rettore **Roberto Pinton**, in carica dal 1 ottobre 2019, lo stato di salute dell'UniUd è buono.

Quale è il bilancio dell'ateneo friulano?

"I numeri che riguardano gli studenti e le possibilità lavorative per i laureati certificano una realtà consolidata sia dal punto di vista della didattica che della ricerca, che mantiene uno stretto rapporto con tessuto sociale ed economico del territorio. Inoltre il bilancio economico attuale ci permette di scegliere di investire 10 milioni di riserve finanziarie per lanciare un nuovo piano strategico per i prossimi 5 anni. È un'accelerazione importante che vogliamo imprimere allo sviluppo dell'ateneo".

Si parla spesso del mai risolto problema legato al pesante sottofinanziamento.

"Esiste ancora ed è una questione nazionale. Si pensi che l'Università di Udine, dove studiano quasi 16.000 ragazzi, riceve circa gli stessi fondi che otteneva quando gli iscritti erano 9.000. Questa condizione ci impone, ovviamente, un'oculata gestione delle risorse, ma anche di fare appello alla politica perché garantisca l'autonomia dei centri di formazione universitaria. È proprio l'autonomia – assieme alla fiducia tra le istituzioni - il presupposto che non può venire meno per creare conoscenza, che è uno dei compiti delle università".

Oltre a quello dei finanziamenti, quali altri problemi affliggono l'UniUd?

Roberto Pinton

In futuro si amplierà l'offerta di percorsi di studi interdisciplinari per puntare sulla complementarietà delle competenze

ANNO ACCADEMICO

"L'inaugurazione slitta, ma sarà una vera riapertura"

Slitterà al 16 marzo l'inaugurazione dell'Anno accademico dell'Università di Udine. Lo ha reso noto dopo una lunga riflessione il rettore dell'ateneo, Roberto Pinton, che inizialmente aveva pensato di confermare la data del 2 marzo, come previsto.
"Abbiamo preso questa sofferta decisione perché ci auguriamo che possa rappresentare l'ideale ripresa di tutte le attività dopo la difficile parentesi dell'emergenza sanitaria", ha commentato il rettore. "L'alternativa che abbiamo vagliato era la conferma della data del 2 marzo, ma con una cerimonia innovativa che avrebbe puntato sullo streaming. Alla fine abbiamo scelto un ideale abbraccio tra comunità accademica e cittadini".
"Questa è una situazione di anomala e come tale va affrontata, secondo le disposizioni", sottolinea Pinton. "Non bisogna dimenticare, infine, che attualmente è sospesa l'attività didattica con gli studenti, ma docenti, ricercatori e personale sono al lavoro come sempre. E tutti ci auguriamo che il 16 marzo potremo festeggiare la ripresa a pieno regime".
Dovrebbe essere confermata la presenza del ministro dell'Università e Ricerca **Gaetano Manfredi**.

> Quello del sottofinanziamento è un problema annoso e nazionale che va risolto dalla politica

"Osserviamo con attenzione anche il bacino d'utenza, che rischia di essere limitato per molteplici fattori. C'è un evidente problema logistico, che riguarda i trasporti e che condiziona pesantemente la scelta di iscriversi al nostro ateneo. Dobbiamo risolvere anche la questione del turn over del personale in cui vanno inserite forze giovani. Poi è necessaria una riflessione sull'aspetto generalista dell'offerta formativa, mentre ritengo che abbiamo bisogno di caratterizzare maggiormente il nostro profilo didattico e scientifico".

Come pensate di procedere?

"Focalizzandoci su aree interdisciplinari per puntare sulla complementarietà delle competenze e sulla sostenibilità come criterio comune. Per ora abbiamo avviato tre precorsi, legati rispettivamente al cibo, all'intelligenza artificiale e all'invecchiamento attivo, ma pensiamo sia la strada giusta da percorrere per venire incontro alle esigenze del mondo del lavoro".

Abbiamo parlato dei problemi, ma quali sono i punti di forza dell'ateneo friulano?

"La nostra storia, che fa dell'UniUd un'università giovane e con molta voglia di crescere e migliorare. Poi le competenze di alto livello che si sono raggiunte e che permettono di intessere reti di collaborazioni e scambi a livello nazionale e internazionale. Infine la relazione col territorio, che è ancora molto forte. Insomma, magari dobbiamo riscoprire un po' lo spirito che portò alla nascita dell0università 42 anni fa, ma certo quelle istanze sono ancora forti e sentite da tutti i friulani".

L'ATENEO IN CIFRE

15.421

Studenti nell'anno accademico 2019/2020

4.700

Immatricolati

652

Docenti e ricercatori

250

dottorati di ricerca

384

Specializzandi

60.883

Laureati dal 1978

38

corsi di laurea triennale

36

corsi di laurea magistrale

13

master universitari

392

accordi bialterali Erasmus e mobilità extraeuropea

Saranno proposti ai cittadini i progetti di riqualificazione della piazza di Orsaria e dell'incrocio di San Mauro

Trentin è pronto a ricandidarsi

PREMARIACCO. Il sindaco uscente conferma l'intenzione di proporsi per il secondo mandato. Tra le priorità il rilancio dell'area produttiva e l'acquisto della caserma di Ipplis

La cerimonia di inaugurazione della nuova scuola elementare

Syria Paoloni

Il sindaco **Roberto Trentin** si ricandida per le elezioni che si terranno in primavera. Obbiettivo dichiarato creare una lista composta sia da persone con una certa esperienza, per poter concludere il percorso cominciato, sia da volti nuovi in modo tale da cercare nuovi stimoli per concentrarsi oltre che sulle opere pubbliche, anche sul sociale.

Molti i cantieri conclusi: costruzione di una nuova scuola elementare dal valore di oltre 2 milioni di euro, miglioramento della viabilità e dell'illuminazione, riqualificazione di aree ludiche come il campo sportivo e la palestra e di diversi spazi pubblici nelle frazioni e nella piazza principale sono alcune delle opere realizzate. "Oltre ai diversi lavori condotti sul territorio - spiega Trentin -, la più grande vittoria è stata porre fine alla vicenda legata alle discariche: dopo trent'anni, finalmente, siamo riusciti ad eliminare la possibilità di scaricare ulteriori rifiuti nel nostro territorio e abbiamo predisposto un progetto di bonifica".

Per quanto riguarda i progetti futuri, l'obiettivo principale è coinvolgere maggiormente i giovani, sia nella politica comunale sia nelle attività sportive. Da segnalare anche l'intenzione di acquisire definitivamente la caserma di Ipplis e l'impegno per far sì che la zona industriale, appena acquisita da una ditta all'asta, ritorni attrattiva economicamente, soprattutto ora che sono iniziati i lavori alla bretella che la collega alla variante di Premariacco.

DIFFICOLTÀ SUPERATE

"Come in ogni famiglia ci sono state alcune difficoltà - ha ricordato il sindaco riferendosi al confronto interno alla Giunta -, superate però senza scossoni. Abbiamo cercato di dare risposta a esigenze e e segnalazioni provenienti dai gruppi di minoranza e dalle associazioni sportive e abbiamo avuto contatti significativi con i donatori di sangue e la Protezione Civile". Anche la valutazione dei cittadini è una priorità, presto saranno esposti i progetti di riqualificazione della piazza di Orsaria e dell'incrocio di San Mauro. Infine, rimarcando l'importanza della collaborazione indipendentemente da correnti politiche Trentin ci ha detto: "Il marciapiede può essere a destra o a sinistra, dipende da dove si arriva".

MAJANO

Lavori in corso sul fiume Ledra

Ripristino delle difese spondali crollate, ricalibratura della sezione, manutenzione dell'alveo. Sono alcuni degli interventi che il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana sta eseguendo a Majano per la manutenzione del fiume Ledra, del costo di 100mila euro. I lavori, a lungo attesi dall'amministrazione comunale di Majano, sono già iniziati e si concluderanno entro marzo. "In particolare - spiega il direttore del consorzio, **Armando Di Nardo** - con l'intervento si porrà rimedio a situazioni di pericolo causate dalla presenza di erosioni spondali e di notevoli depositi di materiale nell'alveo che ostruiscono il regolare deflusso. Si provvederà inoltre alla manutenzione della vegetazione arborea presente, che occlude in alcuni limitati tratti la percorribilità della viabilità interna, ostacolando il transito della portata".

La porzione del Fiume Ledra interessata dai lavori si colloca in zona Torbiere di Casasola e Andreuzza. "Purtroppo - precisa Di Nardo - nella scorsa stagione sono stati mesi piovosi, al punto di non poter realizzare l'opera. Di concerto con gli uffici regionali è stata quindi concessa una proroga a tale vincolo, sufficiente a realizzare i lavori". Anche in questa zona prosegue dunque l'intensa attività del Consorzio che, utilizzando fondi stanziati dalle direzioni ambiente e risorse agricole della Regione Fvg, attua interventi rilevanti nell'ambito della sicurezza idraulica e dell'efficientamento dell'irrigazione.

SEI UNA FAMIGLIA CHE CERCA UNA BADANTE?

AGENZIA
BADANTI - COLF

TROVIAMO NOI LA BADANTE GIUSTA PER TE!

www.gallasgroup.it

SEDI:

UDINE

Via Cividale 322 - tel. 0432 1743739

Orario: dal Lunedì al Venerdì 9:00-13:00 / 14:30-18:30
Sabato 9:00-13:00

CERVIGNANO Via Trieste 15 - tel. 0432 1743739
PORDENONE Viale Martelli 28 - tel. 0434 080188
TRIESTE Via Valdirivo 42 - tel. 040 241 8555
TREVISO - PADOVA - MESTRE - VICENZA - VERONA

Parallelo 45: formazione certificata

Il rinnovato centro di addestramento ideato da Consulenza Servizi Fvg è ora accreditato a livello nazionale da Federsicurezza Italia

Consulenza Servizi Fvg, è una società di consulenza e formazione nel campo della sicurezza sul lavoro fondata dai due soci Antonio Zavagno e Aldo Tomat, che fin dal 1989 svolgono la propria attività in questo strategico campo.
Già nel 2009 la società aveva realizzato il primo centro di addestramento specifico alla sicurezza per offrire alle aziende e ai lavoratori percorsi precisi dove alle lezioni teoriche si possono abbinare fasi pratiche di addestramento al fine di rendere la formazione la più esperienziale possibile.
Quest'anno Consulenza Servizi Fvg ha inteso aderire a Federsicurezza Italia – ovvero la Federazione nazionale della sicurezza nei luoghi di lavoro e della formazione - che ha nel suo progetto dal marchio Parallelo 45 un sistema di accreditamento di strutture di formazione che abbinano anche la proposta di addestramento nella parte didattica al fine di certificare a livello nazionale un numero limitato e altamente qualificato di soggetti in grado di erogare una formazione completa dall'aula alle parti pratiche.
Il nuovo centro Parallelo 45 Pordenone–Udine di Consulenza Servizi Fvg vede realizzato innanzitutto il "percorso del Dlgs 81/08": la normativa è presentata in una serie di situazioni fotografiche e di sintesi che, abbinate alle attrezzature di lavoro, permette una didattica diversa dalla semplice aula, cosa apprezzata sia dai lavoratori convolti, sia soprattutto dagli studenti di diversi istituti scolastici, compresa l'Università, che hanno modo di visitare il centro.

PREPARAZIONE PER QUALSIASI MANSIONE

La struttura offre poi i percorsi di addestramento, che vanno dalla gestione della segnaletica di sicurezza, all'utilizzo e prove dei dispositivi di sicurezza, alla movimentazione manuale dei carichi di lavoro.
Si passa quindi alla prova di lavoro su macchine elettriche e a scoppio portatili, all'utilizzo di macchine fisse da officina e falegnameria, all'utilizzo delle sostanze chimiche (colori, vernici, solventi) per la loro conoscenza e utilizzo in piena sicurezza.
Il centro è poi stato potenziato in uno degli aspetti salienti e causa frequente di infortuni gravi nei luoghi di lavoro, il lavoro in quota su solai, scale, coperture ed altro e sono presenti simulazioni di coperture civili e industriali con la realizzazione di tutta una serie di opere di protezione che possono essere applicate nelle reali situazioni di lavoro.
Gli aspetti dei lavori negli spazi confinati sono rappresentati dalla presenza di una cisterna, di una camera fumo e di simulatori di spazi ristretti quali tubazioni, pozzetti, canalizzazioni e simili, il tutto al fine di un confronto con i lavoratori che vengono messi nelle condizioni soprattutto di 'ragionare' sulle diverse situazioni che potrebbero incontrare poi nella realtà produttiva.
Il centro si è dotato, inoltre, di una nuova linea per le prove pratiche di spegnimento degli incendi, che oltre alla classica vasca di addestramento, vede un simulatore di fusto incendiato e di un quadro elettrico coinvolto dalle fiamme.

Zona Industriale Nord, 52 - 33097 Spilimbergo (PN)
Consulenza Servizi FVG - Parallelo 45 - Pordenone - Udine

C'è anche un'aula interattiva

All'interno del centro, che si sviluppa su oltre 450 mq, è stata poi realizzata un'aula 'interattiva', nel senso che praticamente è 'calata' nella realtà degli addestramenti essendo posizionata al di sotto della copertura sulla quale vengono svolte le attività dei lavori in quota. Lo spazio si sviluppa anche all'esterno, su superficie coperta e scoperta, dove vengono affrontate le parti pratiche riferite a diverse attrezzature di lavoro quali carrelli elevatori, piattaforme di lavoro elevabili, gru su autocarro e molto altro.

Struttura dedicata alle vittime sul lavoro

Lo sforzo messo in campo per potenziare ulteriormente una struttura già all'avanguardia a livello nazionale si integra anche al momento inaugurale durante il quale, per l'occasione, il nuovo centro di addestramento Parallelo 45 Pordenone-Udine di Consulenza Servizi Fvg verrà dedicato, con l'applicazione di una targa, a tutte le vittime di infortuni sui luoghi di lavoro.

> Sono numeri destinati a salire in futuro grazie alla promozione

Il fascino delle gallerie

PALMANOVA - Da quando sono stati riaperti nel 2017, i percorsi sotterranei hanno registrato un vero e proprio record di visitatori

Le gallerie di contromina ono state riaperte da due anni e già sono un punto di riferimento nell'offerta turistica della città stellata, patrimonio mondiale dell'umanità Unesco. Le Gallerie di contromina 2R del Rivellino, segnano un aumento di visitatori in doppia cifra: più 27% rispetto allo stesso periodo del 2018.

Da aprile a dicembre 2018, segnavano 3.412 visitatori, nello stesso periodo del 2019, 4.678. I mesi di maggiore afflusso sono quelli primaverili e quelli autunnali, marzo-aprile e settembre-ottobre. Nell'intero 2019, dati alla mano, si sono registrati in totale 6.542 visitatori.

"Sono numeri destinati a salire di anno in anno - commenta il sindaco di Palmanova, **Francesco Martines** - sia grazie alla costante promozione turistica che cerchiamo di sviluppare sia grazie all'annuale ampliamento delle aree di visita. Vogliamo valorizzare i Bastioni proponendo esperienze, raccontare come sono stati realizzati, come vivevano i soldati e come si muovevano le truppe, le tecniche ingegneristiche e le tattiche militari. Questo sistema di gallerie e forticazioni rientra in un più ampio progetto complessivo di valorizzazione dei Bastioni che di anno in anno stiamo sviluppando e ampliando".

L'inaugurazione ufficiale del percorso di visita attrezzato e illuminato delle Gallerie del Rivellino risale al 29 dicembre 2017. Tutta la cinta bastionata di Palmanova è percorsa, nel suo sottosuolo, da un sistema di gallerie, alcune delle quali percorribili e visitabili. Quelle costruite all'interno dei rivellini furono chiamate gallerie di contromina perché all'occorrenza potevano essere minate e fatte esplodere per danneggiare i nemici in avvicinamento. Realizzate dal Provveditore generale Girolamo Corner, nel 1675, hanno una profondità di 9 m e si snodano per diverse centinaia di metri sotto terra.

L'area attrezzata, lunga circa 250 metri, è visitabile ogni sabato e domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (in orario invernale) o dalle 16 alle 19 (in orario estivo). Informazioni e aperture infrasettimanali per gruppi, solo su prenotazione, telefonando allo 0432924815.

MORTEGLIANO

Gemellaggio a base di polenta

L'oro di Storo e la Blave di Mortean insieme per un gemellaggio che porti in alto il nome della polenta.
I sodalizi delle due località infatti, Agri 90 e la Cooperativa de Blave di Mortean, hanno avviato una collaborazione nel nome del cibo più tradizionale e più noto dell'Italia settentrionale, la polenta. Il mais nelle zone trentine e friulano non ha solo una tradizione gastronomica, ma è anche un fatto culturale e di tradizione.
In questo contesto quindi è svolta a Mortegliano la prima tappa che porterà a una collaborazione il Comune trentino di Storo e quello friulano di Mortegliano nell'ambito di un rilancio del prodotto più tipico del nord Italia, la polenta.

Le due prelibatezze pronte

Le due delegazioni hanno schierato tecnici e amministratori che hanno iniziato a stabilire in una cornice adir poco unica, nel celebre ristorante da Nando, una sorte di ambasciata del made in Friuli, con il maestro ristoratore Ivan a guidare il gemellaggio che, a partire dall'autunno, pone i rispettivi prodotti al centro di una grande iniziativa nel prossimo autunno, a settembre, in quel di Mortegliano, protagonisti i "polenter" di Storo e subito dopo a ottobre la Blave di Mortean ospite del festival della polenta di Storo.
Tutto è nato per la volontà di un gruppo di appassionati della polenta, in primis **Marco** e **Ivan Uanetto** e **Vigilio Giovanelli** presidente di Agri 90 e i giornalisti **Giuseppe Casagrande** e **Enzo Cattaruzzi** che, è il caso di dirlo, hanno fatto il punto sul mais e sulla polenta.
Presenti il sindaco di Mortegliano, **Roberto Zuliani**, il presidente della Cooperativa Blave di Mortean, Gomboso e tutti gli staff di tecnici e cuochi.

La conta del danni: l'associazione di categoria ha già attivato il proprio centro studi per calcolarli

Coronavirus, l'Ascom si

PORDENONE. Il presidente provinciale di Confcommercio Alberto Marchiori: "Sul commercio servono linee guida con i controfiocchi, che diano indicazioni con fermezza"

Hubert Londero

Linee guida con i controfiocchi per il settore commeriale, sempre più in crisi, e indicazioni chiare e univoche per tutti. E' questa la richiesta dell'Ascom Confcommercio di Pordenone all'indirizzo delle istituzioni per l'emergenza Coronavirus. L'appello è del presidente Alberto Marchiori.

"Premesso che la crisi del terziario - spiega Marchiori - era già in atto da tempo, gli unici settori che erano un po' salvaguardati come consumi erano quelli del turismo, ovvero ristorazione e alberghiero, e ora anche questi adesso sono in crisi. Le disdette per gli alberghi sono arrivate in modo abbondante dappertutto, non solo in provincia di Pordenone,ma in tutta la regione".

"Il fatto che vengano azzerati alcuni avvenimenti ovviamente va a creare ulteriore danno. Il commercio non aveva bisogno di questa ulteriore mazzata però è chiaro che, difronte a un problema legato alla salute, vanno presi provvedimenti. Noi auspichiamo però che ci sia maggior determinazione anche nel dare delle linee guida".

Alla sbarra sono finite le disposizioni date in questi giorni che, per il numero uno della Confommercio del Friuli occidentale, appaiono poco coerenti. "Per esempio - continua il presidente - è stato stabilito che le palestre pubbliche devono essere chiuse e le palestre private no. In alcune città del Fvg si potrà fare lo sbaracco, come era previsto anche qui a Pordenone, e qua pare non si possa fare (il Comune ha confermato il divieto, come riportato nell'articolo sotto, ***ndr***).

Per i commercianti le disposizioni adottate appaiono poco coerenti

Si possono fare i mercati e non si può fare lo sbaracco? Io penso che ci dovrebbe essere una linea guida con i 'controfiocchi' che metta le persone nella certezza di quello che devono fare. Senza creare sbandamenti o isterismi, ma dando indicazioni con fermezza".

Certo è che il danno economico per il settore sarà non di poco conto, anche se non è stato ancora quantificato. "Fare calcoli in questo momento è difficile. Abbiamo già attivato - sottolinea Marchiori - il nostro centro studi perché cominci a fare delle indagini per quantificare quelli che

Il mercato di Pordenone. A destra, in alto, Alberto Marchiori. Sotto, il cartello apparso in una farmacia cittadina

IN CITTÀ

Supersaldi, sbaracco rinviato al 7 marzo

Lo sbaracco è stato rinviato al 7 marzo. E' la decisione dell'Ascom Confcommercio in merito l'edizione invernale dei 'supersaldi' dei commercianti del centro cittadino, che mettono in vendita su bancarelle fuori dal negozio la merce non ancora venduta a prezzi più che convenienti. Il Comune di Pordenone aveva confermato lo stop all'iniziativa che si sarebbe dovuta tenere sabato 29 per bocca dell'assessore al Commercio della città sul Noncello, Emanuele Loperfido. "L'ordinanza - aveva spiegato Loperfido - che contiene le disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da coronavirus e che il ministro della Salute ha firmato con il presidente del Friuli-Venezia Giulia parla chiaro: sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi in luogo pubblico o privato sia in luoghi chiusi che aperti al pubblico, anche di natura culturale, ludico, sportiva, religiosa, discoteche e locali notturni. Capiamo le esigenze di tutti e saremmo i primi a voler fare lo sbaracco, ma ora le condizioni sono queste. Comunque è sempre possibile rinviarlo ad altra data". Cosa puntualmente avvenuta.

Dalla politica nazionale teatrini non adeguati a un Paese civile come l'Italia

appella alle istituzioni

potranno essere i danni. Dall'incontro in questi giorni con il presidente Massimiliano Fedriga è emersa la disponibilità da parte della Regione di mettere alcuni fondi a disposizione. Non si è capito quanto, non si è capito in quale misura, ma è stato dato un segnale in questo senso.

Ora è in crisi anche il turismo, l'unico comparto senza cali di consumi

Dopo di che tutto è da quantificare e da valutare. L'importante è che noi non ci facciamo prendere dalla depressione perché questo porta danno su danno. La gente vada pure nei bar, stia attenta, gestisca al meglio tutti gli aspetti dal punto di vista igienico sanitario, ovvero le indicazioni del ministero della Salute riportate anche sulla stampa. Senza panico".

Marchiori, infine, punta il dito sulla politica, anche a livello nazionale.

"Il pubblico, soprattutto chi ci amministra dal punto di vista politico, dovrebbe dare - conclude il numero uno dell'Ascom Confcommercio pordenonese - indicazioni a livello nazionale e regionale che vadano nello stesso senso.

Abbiamo assistito a un teatrino anche in questi giorni sulle questioni di Milano e dintorni, Regione Lombardia contro presidente del Consiglio, che non sono adatte a un Paese civile come quello italiano. Mi pare che da un punto di vista istituzionale ci sia troppa improvvisazione e troppo dilettantismo.

Chi non è all'altezza del ruolo lasci spazio perché noi abbiamo tecnici all'altezza di gestire queste situazioni. Chi non ha competenze si faccia da parte".

ASSALTO AI SUPERMECATI

"Incassi da record, come una vigilia di Natale"

Incassi da record, paragonabili a quelli di una vigilia di Natale. Sono le valutazioni di Antonio Facca, titolare dei Conad di Pordenone, San Vito e Aviano, oltre che del supermercato di Città Fiera a Martignacco, in merito all'assalto ai supermercati cittadini che si è verifcato lunedì 24 febbraio. Un episodio paradossale dovuto al panico da coronavirus, se si pensa che questo è l'unico settore del commercio che, almeno per un giorno, è andato in netta controtendenza. "Spese consistenti - ha commentato Facca - di un po' di tutto, soprtattutto disinfettanti, candeggina, pasta, acqua latte, e alimenti per bambini. C'era la paura del virus e quella di non trovare più niente. I supermercati hanno consegne giornaliere e siamo in grado di accontentare tutti i consumatori. Il ricordo è quello per guerra del Kuwait: anche allora la gente si riversò nei negozi accaparrandosi tutti i generi alimentari". Una valutazione, quella di Facca, condivisa dall'Ascom Confcommercio di Pordenone, che parla di un più 40 per cento di fatturato rispetto a una giornata normale. La situazione ha costretto l'associazione dei commercianti a convocare una conferenza stampa per rassicurare i consumatori. "Noi saremo aperti tutti i giorni - ha dichiarato Stefano Bertanza, presidente gruppo alimentaristi di Ascom Confcommercio Pordenone - e continueremo a dare il servizio che abbiamo sempre dato. Non ci sarà mancanza di prodotti perché saremo riforniti normalmente. In più, siamo disponibili a portare la spesa a casa di chi non può venire in negozio per gli acquisti. Dal punto di vista della salute, abbiamo adottato misure per salvaguardare operatori e clienti (lavaggio mani disinfezione dei ripiani di lavoro più frequenti) e abbiamo raddoppiato le pulizie che sono fatte ogni giorno". E le rassicurazioni dell'Ascom riguardano anche i prezzi. "Non abbiamo aumentato - conclude Bertanza - di un centesimo il prezzo di alcun prodotto, siamo persone serie e professionali e sarà così anche per il futuro. Se il consumatore ha notizia di casi di sciacallaggio, lo riferisca a noi e alle autorità".

Territorio

Chiediamo il sostegno del pubblico attraverso l'Art bonus per continuare a lavorare come fatto finora

L'emergenza sposta le date del Feff

UDINE. Il Cec, in accordo con Regione e Comune, decide di posticipare il festival di cinema asiatico in estate, dal 26 giugno al 4 luglio

Il Coronavirus per il momento ha avuto il suo infausto effetto sul Far east film festival di Udine. Considerata la situazione di emergenza sanitaria nel Nord Italia, il Cec che organizza la kermesse ha condiviso con la Regione Friuli Venezia Giulia e con il Comune di Udine la decisione di far slittare la 22ª edizione dalle date previste (tra il 24 aprile e il 2 maggio) all'inizio dell'estate, per l'esattezza, dal 26 giugno al 4 luglio.

"La salute pubblica è il bene più prezioso – commentano **Sabrina Baracetti** e **Thomas Bertacche**, fondatori del Festival – e questo momento richiede scelte responsabili. Siamo felici di avere trovato il pieno appoggio delle istituzioni e del Teatro Nuovo, sede storica del Feff. Non possiamo che sottolineare il clima di grande solidarietà tra pubblico e privato e anche tra diverse realtà organizzative: già confermata una collaborazione con Trieste per lo 'ShorTS International Film Festival' che si svolgerà negli stessi giorni".

Cambio di date anche per gli Industry Days del Feff, Focus Asia, che si terranno dal 29 giugno al 1° luglio. Confermata la 12ª edizione del workshop di co-produzione Asia-Europa Ties That Bind (dal 28 giugno al 2 luglio) e la nuovissima sezione dei work in progress, Far East in Progress, la prima e unica piattaforma europea dedicata ai film asiatici in post-produzione.

Il legame con il territorio quest'anno si potrà manifestare anche in un altro modo. "Per fare fronte alle difficoltà economiche che questo forzato slittamento ha comportato – spiegano al Cec – chiediamo il supporto di tutti i cittadini. Chi ama e ha amato il Feff potrà sostenerlo attraverso l'Art Bonus, che permette delle agevolazoni fiscali a quanti erogano contributi alle attività culturali". *(v.v.)*

Terza corsia, passo avanti

CASTIONS DI STRADA - Un altro tratto della nuova autostrada per circa sei chilometri è operativo, ma i lavori finali sono previsti in primavera

Aperto un altro tratto di terza corsia. Al termine di un intervento sulla segnaletica orizzontale concluso nella notte di mercoledì 26 febbraio, i tecnici di Autovie Venete e le maestranze delle ditte impegnate nel terzo lotto del cantiere (Alvisopoli – Gonars) hanno reso percorribili le tre corsie dal ponte sul fiume Stella al comune di Castions di Strada anche in direzione Venezia per un totale di 6 chilometri.

I veicoli leggeri e i mezzi pesanti possono quindi transitare sulle tre corsie – nel tratto di cantiere del terzo lotto e primo sub lotto del quarto lotto (Alvisopoli – Gonars) - per complessivi 25 chilometri in entrambe le direzioni: 19 chilometri da Alvisopoli al comune di Castions di Strada e 6 chilometri dallo svincolo di San Giorgio di Nogaro al nodo di Palmanova.

A questo punto restano soltanto 5 chilometri per il completamento della terza corsia, dal territorio del Comune di Castions di Strada allo svincolo di San Giorgio di Nogaro.

I nuovi tratti a tre corsie saranno poi interessati, a partire da questa primavera, quando le temperature saranno più alte, dalle operazioni di stesura dell'asfalto drenante.

Fino alla stesura dell'asfalto drenante restano i limiti di velocità del cantiere

Quindi, fino al completamento di tutti gli interventi, il tratto da Alvisopoli al nodo di Palmanova resterà a tutti gli effetti un cantiere e i limiti di velocità saranno questi: tratti a tre corsie: limite massimo di 110 chilometri all'ora per i veicoli con peso fino a 7,5 tonnellate; limite massimo di 80 chilometri all'ora per i veicoli superiori alle 7,5 tonnellate; eliminato il divieto di sorpasso per i mezzi pesanti.

Tratti a due corsie: limite massimo di 80 chilometri all'ora per i veicoli con peso fino a 7,5 tonnellate; limite massimo di 60 chilometri all'ora per i veicoli superiori alle 7.5 tonnellate; divieto di sorpasso per i veicoli superiori alle 7,5 tonnellate.

PORDENONE

Fine del cantiere in via De Paoli

Prevista per sabato 29, salvo imprevisti, la riapertura del tratto di via De Paoli verso corso Garibaldi. Sulla strada si stanno completando i lavori per fognature e acquedotto e prossimamente partiranno quelli per la sistemazione urbanistica.
La riapertura durerà qualche settimana, poi la bretellina verrà di nuovo chiusa per permettere i lavori di restyling, con il rifacimento del porfido e dei marciapiedi.
Nel frattempo via Cairoli rimane con il senso di marcia verso corso Garibaldi.
A comunicarlo è il Comune che in una nota fa il punto sui principali cantieri aperti in città. Per quanto riguarda piazza Duca d'Aosta proseguono i lavori preliminari. La prossima settimana cominceranno gli scavi per le nuove fognature, acquedotto e gas.
La circolazione sarà aiutata da polizia locale e operai. Per andare a Torre e Cordenons sarà consigliabile seguire le deviazioni segnalate sul posto e utilizzare via Martiri Concordiesi e via Revedole piuttosto che viale Libertà.

L'amministrazione comunale precisa anche che i lavori in partenza nei prossimi giorni nel comprensorio di piazza della Motta non comporteranno la chiusura della viabilità.
"Stiamo realizzando le fognature per tutelare l'ambiente, Pordenone e il Noncello. E' così che si fanno politiche realmente green» ha commentato sui social il sindaco **Alessandro Ciriani**, corredando il post con le foto dei lavori in corso in via De Paoli, piazza Duca d'Aosta, piazzale Giustiniano e via Roma.
"E' in corso - ha confermato il sindaco - il più grande piano di investimenti che la città abbia mai conosciuto".

Il municipio ha disposto anche la modifica degli orari di apertura degli sportelli dell'anagrafe

Certificati in Rete e volantini

GORIZIA. Per l'emergenza virus il Comune guidato dal sindaco Rodolfo Ziberna ha istituito un tavolo permanente e fatto distribuire 17mila opuscoli informativi nelle case

Il municipio di Gorizia

Per far fronte l'emergenza coronavirus il sindaco di Gorizia, **Rodolfo Ziberna**, ha istituito un tavolo permanente in Comune, di cui fanno parte, oltre agli assessori e i referenti della Protezione civile, anche tutti i dirigenti e le posizioni organizzative.

"Il nostro obiettivo, oltre che mettere in atto tutte le disposizioni volte a tutelare la popolazione- spiega il sindaco -, è di fornire informazioni semplici e chiare ai cittadini per limitare al massimo la confusione e agevolare i nuovi comportamenti, nella vita quotidiana, conseguenti alla situazione che si è creata". Il 25 e 26 febbraio, grazie ai volontari della Protezione civile, sono stati distribuiti nelle case dei goriziani 17mila opuscoli in cui si riportano le misure urgenti fissate dall'ordinanza del ministro Francesco Speranza, d'intesa con il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga e il vicepresidente Riccardo Riccardi, volte a contrastare l'insorgenza di casi di Coronavirus.

Su questa base sono state sospese tutte le manifestazioni culturali, ludiche, sportive, religiose, discoteche e locali notturne, anche all'aperto e sono state chiuse tutte le scuole i servizi educativi dell'infanzia, i corsi professionali, master, i corsi per le professioni sanitarie e corsi per educazione degli adulti e dei servizi per il diritto allo studio. Chiusi anche teatri, sale, gallerie e ogni altro luogo o istituto culturale e sospesi tutti i viaggi di istruzione sia in Italia che all'estero.

Sono state disposte modifiche anche in alcuni servizi, in particolare negli sportelli aperti al pubblico dell'anagrafe. Per evitare possibili assembramenti si invita i cittadini a utilizzare gli strumenti online per la gestione delle pratiche inerenti la residenza, cambi di indirizzo e certificati anagrafici, mentre il rilascio delle carte d'identità avverrà solamente su appuntamento da prenotare on line oppure telefonando allo 0481 383326 dalle ore 8.30 alle 9.30 e dalle 12.30 alle 13.30.

GORIZIA

Città finaliste per la Capitale europea

Nova Gorica e Gorizia c'è l'hanno fatta e sono entrate nel gruppo delle finaliste per la Capitale europea della cultura 2025, insieme a Pirano, Ptuj e Lubiana. La giuria europea ha comunicato la scelta nel corso di una conferenza stampa a Lubiana, presenti i sindaci di Gorizia, **Rodolfo Ziberna** e di Nova Gorica, **Klemen Miklavic** insieme allo staff che ha lavorato sul progetto. Entusiasti ed emozionati i due sindaci si sono abbracciati all'annuncio della giuria. "È stato un momento esaltante che ci ha ripagato di tutto il lavoro fatto in questi mesi. Grazie a tutti quelli che, con noi, ci hanno creduto rendendo possibile quella che per noi è una grande vittoria del nostro territorio e della nostra gente".

MONFALCONE

Il Comune su Telegram

Il Comune di Monfalcone sbarca su Telegram. Tutti coloro che possiedono uno smartphone o un tablet connessi a internet possono così ricevere informazioni e segnalazioni di interesse pubblico tramite l'innovativa app di messaggistica. È sufficiente accedere al portale **www.comune.monfalcone.go.it**, poi, tramite l'apposito pulsante dedicato inserito nella sezione "Servizi online", si trova il link che consente di entrare direttamente nella app. Basta poi iscriversi al gruppo Comune di Monfalcone per ricevere i messaggi. "Vogliamo comunicare al meglio le notizie ai cittadini, quindi abbiamo deciso di ricorrere anche a questo nuovo strumento. Una possibilità che ci è consentita dal nuovo portale del Comune, interattivo e intuitivo nonché costruito in modo da essere integrato con l'infrastruttura comunale", ha spiegato il sindaco, Anna Maria Cisint. Il servizio, attivo da ieri, è stato avviato con le informazioni utili del vademecum sul nuovo coronavirus.

CHIAMA
PRENOTA
DONA SANGUE & PLASMA

0434.223522

Call center unico per la salute e il sociale

venerdì
7.00 - 19.00
sabato
8.00 - 14.00

Il 29 febbraio si celebra la giornata dedicata a queste patologie, che colpiscono sopratutti i bimbi

Malattie rare, 20 anni... per Azzurra

ALFREDO SIDARI, presidente della Onlus triestina, racconta l'impegno dalla parte dei piccoli malati, ma sopratutto delle loro famiglie

Caterina Fazion

Il 29 febbraio si celebra la Giornata delle malattie rare, che poi tanto rare non sono. Solo in Italia si arriva a **2 milioni di individui**, principalmente bambini. Il problema di queste patologie è che, pur essendo moltissime, prese singolarmente colpiscono solo 5 persone su 10mila, per cui fare una diagnosi e trovare una cura è estremamente difficoltoso. **Alfredo Sidari**, presidente della **Onlus Azzurra di Trieste**, conosce bene le malattie rare. E non solo perché da vent'anni con la sua associazione si occupa di aiutare famiglie con figli malati, ma prima di tutto perché è un papà che questa esperienza l'ha vissuta in prima persona. La figlia **Azzurra**, nata nel 1986, ha combattuto per dodici anni con una rara patologia mitocondriale.

Alfredo preferisce parlare dell'associazione alla quale si dedica a tempo pieno dal 2000, dopo la pensione. Dell'uomo in carriera che lavorava in Fincantieri, però, sono rimasti solo il completo elegante e la tenacia nel reperire fondi, perché per il resto Azzurra l'ha cambiato profondamente. "All'inizio si trattava di informare, sensibilizzare l'opinione pubblica e far emergere famiglie che in precedenza si nascondevano: sono malattie perlopiù ereditarie, e nonni e genitori si sentono in colpa", racconta. "Qualche anno dopo, nel 2005, è stato approvato dalla regione il progetto 4 passi finanziato per buona parte dalla fondazione CrTrieste. La forza di questo servizio è quella di essere pensato per le famiglie che per quattro ore a settimana possono contare sull'aiuto di infermieri professionisti, così da potersi rigenerare dedicandosi alla vita di coppia e agli altri figli".

> ***Solo in Italia sono 2 milioni gli individui colpiti, ma ogni patologia interessa cinque casi ogni 10mila persone***

Azzurra dunque è l'associazione delle famiglie. "Certamente, ma non solo. Basta leggere la frase che ci rappresenta: '*Siamo angeli con un'ala soltanto e possiamo volare solo restando abbracciati*'. Famiglia e ricerca sono legate e vanno di pari passo. Azzurra, infatti, opera all'interno **dell'Ospedale Burlo Garofolo** raccogliendo fondi per finanziare la ricerca, in particolare per il progetto *Esoma* per la diagnosi delle malattie rare, coordinato dal dottor **Alberto Tommasini** e dal dottor **Flavio Faletra**, e per sostenere le famiglie, offrendo macchinari e servizi di infermieri, dentisti e psicologi. Al Burlo devo tanto perché è proprio in questo ospedale che si sono presi cura della mia Azzurra negli anni della malattia ed è in questo ospedale che si sono mossi i primi passi per diagnosi e cura delle malattie rare, settore di cui oggi si occupano la dottoressa **Irene Bruno** e il dottor **Andrea Magnolato**".

Qual è la difficoltà maggiore che si ha nel gestire un'associazione come la sua? "Dire di no. Io ho bisogno di fondi e non ne trovo abbastanza per aiutare tutte le famiglie che si rivolgono a noi. È dura mi creda, ma io vado avanti nel ricordo di mia figlia, così che l'esperienza e il dolore della mia famiglia non vadano perduti".

Mario Da Porto

Il percorso garantisce 30 ore di alternanza scuola-lavoro e prevede lo svolgimento di verifiche

In classe con il dottore

EDUCAZIONE SANITARIA. Per gli studenti del Copernico di Udine e dell'Oberdan di Trieste che partecipano a un progetto curato da Miur e Ordine dei medici

Educazione sanitaria e orientamento degli studenti delle scuole superiori. Ecco l'obiettivo del progetto "Biologia con curvatura biomedica", frutto di una convezione fra Miur e Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri. "Quest'anno – afferma **Mario Da Porto**, segretario generale della sezione di Udine e referente del progetto – concludiamo il primo ciclo di questi corsi che rientrano in una sperimentazione nazionale rivolta ai licei scientifici".

PER STUDIARE MEDICINA

L'iniziativa, mira a fornire alle classi terze, quarte e quinte i fondamentali dell'educazione sanitaria sia per avvicinare gli studenti a un possibile percorso universitario, sia per informarli sulle regole di buona salute e sul funzionamento anatomico. In Fvg sono protagonisti di questo progetto il liceo scientifico Copernico di Udine, con 82 allievi selezionati (36 al primo anno, 22 al secondo e 24 al terzo), e l'Oberdan a Trieste.

"Il nostro obiettivo – spiega Da Porto – è far avvicinare gli alunni alle discipline biomediche, offrendo loro la possibilità di testare le proprie attitudini a frequentare l'impegnativo percorso della Facoltà di Medicina e chirurgia, ma anche renderli cittadini informati e consapevoli: poco tempo fa abbiamo voluto inserire un approfondimento sulle corrette modalità per lavarsi le mani, tema che oggi ha una vasta eco". "Biologia con curvatura biomedica" è un corso triennale, che impegna gli studenti per 50 ore l'anno: 20 per approfondimenti con i docenti di scienze, 20 con i medici e 10 tra laboratori, conferenze e attività in ospedale.

La Lilt è a Udine, in via Francesco di Manzano 15. Per informazioni 0432-548999 o www.legatumoriudine.com

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

PREVENIRE È VIVERE

Giuliana Gentile *

Impariamo a conoscere il seno

Il **tumore mammario** si presenta per lo più come un nodulo unico, meno frequentemente multiplo (forma multifocale) e, in particolari situazioni, può presentarsi in entrambe le mammelle contemporaneamente. Per questo motivo è importante **imparare a osservare il proprio seno** davanti allo specchio, dapprima con le braccia sui fianchi, poi con le mani dietro la nuca, al fine di notare se vi sono irregolarità della cute e/o della forma del seno come retrazione della cute o del complesso areola-capezzolo, presenza di arrossamenti o lesioni, introflessione del capezzolo non presente in precedenza (spesso è fisiologica, soprattutto se bilaterale).

All'osservazione può seguire l'**autopalpazione** per far scoprire noduli che

prima non erano presenti; questa andrà effettuata in posizione distesa con la mano a piatto, preferibilmente nella seconda settimana dall'inizio del ciclo.

Questa pratica non ha e non deve avere nessuna pretesa di diagnosi precoce, ma deve essere un modo per imparare a conoscere il proprio seno, senza ansia, altrimenti è preferibile non farlo.

Altro segno clinico che non va sottovalutato è una secrezione dal capezzolo, soprattutto se di tipo sanguinolento. Anche in questo caso, è opportuno ricorrere al medico curante o allo specialista senologo che si occuperanno di attivare le procedure opportune. Se nell'intervallo tra una mammografia e l'altra ci si dovesse accorgere di qualche alterazione, bisogna rivolgersi al medico. Il discorso vale a maggior ragione nelle fasce di età non previste dallo screening, quindi al di sotto dei 50 anni. Spesso, infatti, sono proprio le giovani donne che sottovalutano il rischio.

*chirurgo senologo - volontario Lilt Udine

L'ossigeno-ozono terapia sta dando buoni risultati per migliorare gli esiti o prevenire un capitombolo

Rubrica a cura del Primario oncologico dell'Istituto nazionale tumori di Aviano

UNA MELA AL GIORNO...

Umberto Tirelli

Le cadute negli anziani? Sono una vera catastrofe

TRA GLI OVER 65 un incidente domestico può comportare disabilità e istituzionalizzazione, fino a provocare la morte

Ogni anno, in Italia, una persona su tre di età pari o superiore a 65 anni ha una **caduta accidentale**. Si tratta di un evento potenzialmente catastrofico. Le cadute, infatti, possono provocare disabilità, istituzionalizzazione e mortalità e sono le cause primarie di lesioni traumatiche tra gli anziani, oltre a rappresentare un peso non indifferente per la sanità pubblica.

Si calcolano 645mila decessi l'anno nel mondo e, secondo le statistiche dell'*Organizzazione Mondiale della Salute*, dopo gli incidenti stradali, sono la causa principale di morte involontaria. Anche nei casi non fatali, rappresentano una voce di spesa corposa: sono circa 37,3 milioni ogni anno le cadute che richiedono assistenza. Nelle persone anziane le cadute sono il risultato di un **sovrapporsi di fattori** legati all'ambiente, soprattutto quello domestico, e all'invecchiamento. Nel 60% dei casi le cadute avvengono in casa, soprattutto in cucina, camera da letto o sulle scale. Circa il 20% richiede un intervento medico e il 5-10% causa una frattura dell'anca. Le fratture del polso sono più frequenti negli anziani 'giovani' (65 - 75 anni), ancora sufficientemente reattivi da cercare di frenare la caduta con le mani, mentre quelle alle anche nei grandi anziani (gli Over 75).

Le conseguenze non si limitano alle sole fratture: in molti casi questo è solo l'inizio di una lunga serie di eventi che modificano la qualità di vita e possono portare anche alla morte. Se l'anziano viene ricoverato in ospedale, infatti, la lunga degenza aumenta il rischio di trombosi venosa profonda e di contrarre infezioni gravi. Inoltre, in caso di fratture dell'anca, circa la metà dei pazienti non recupera più completamente la mobilità. La muscolatura, già ridotta, s'indebolisce ulteriormente, aumentando il rischio di nuove cadute.

Questa catena di eventi porta **ansia e depressione**, riduzione dell'indipendenza, ricorso all'istituzionalizzazione e, in definitiva, una perdita della qualità di vita. Sulla rivista *'Jama'*, sono riportato i risultati di uno studio clinico randomizzato che verifica la capacità di un programma di esercizi domiciliari nella prevenzione delle cadute. Future indagini dovranno indagare anche altri fattori, come l'obesità e il tempo di seduta prolungato, oltre al dolore, all'affaticamento, al sonno e alla depressione.

Sempre su *'Jama'*, un altro studio riporta i dati sulla mortalità correlata alle cadute negli anziani in Usa. Il numero di decessi negli anni è quasi triplicato, passando da 8.613 nel 2000 a 25.189 nel 2016. I fattori ambientali più importanti sono i seguenti: pavimenti scivolosi, presenza di tappeti e/o pedane, calzature non idonee, scarsa illuminazione, scale, fili elettrici a terra e mancanza di appoggi. Non va dimenticato, poi, che anche i **farmaci** possono causare una maggiore suscettibilità a questo tipo di incidenti.

La *fatigue* o spossatezza può essere presente in molti pazienti anziani, come esito delle cadute o a prescindere da queste per altre malattie. L'**ossigeno-ozonoterapia** è un potente strumento per migliorare gli esiti delle cadute o prevenirle, come stiamo constatando alla **clinica Tirelli Medical Group** di Pordenone (www.tirelli-medical.it), sia sul miglioramento della stanchezza sia sul benessere generale dell'anziano.

www.umbertotirelli.it

Il prossimo otto marzo riaprirà al pubblico l'area dedicata alle terapie

Il benessere comincia dall'acqua

BIBIONE THERMAE, grazie alle proprietà chimiche della fonte, si conferma uno stabilimento d'eccellenza per le cure termali e un'oasi di relax a due passi dal mare

Un'oasi di benessere e relax immerso in un'ampia pineta a due passi da mare: Bibione Thermae è un centro d'eccellenza nella nota località turistica del Veneto da sempre sinonimo di vacanza e divertimento.

Oltre alle cure termali, offre una spa beauty farm all'avanguardia, grandi piscine interne ed esterne con idromassaggi, saune, bagno turco, bagno alle erbe, polarium a 16°C, solarium e servizi di ristoro.

Negli anni Bibione Thermae ha ottenuto il riconoscimento dal ministero della Sanità per le proprietà benefiche delle sue acque termali e, grazie a questo, i cicli di cure offerti sono convenzionati con il Servizio sanitario nazionale. L'acqua utilizzata è alcalino-bicarbonato-sodica-fluorata e sgorga da oltre 500 metri di profondità a 52°C da una fonte situata nell'entroterra.

A OGNUNO LA SUA CURA

Le cure effettuate – che ricominceranno il prossimo 8 marzo - malattie reumatiche e ortopediche, malattie vascolari, malattie otorinolaringoiatriche e malattie delle vie respiratorie. L'offerta comprende anche la stanza del sale per l'haloterapia, la massoterapia, il punto prelievi, la medicina estetica, l'idrocolonterapia, la dietologia, le visite specialistiche e la diagnostica. Nel dettaglio, le cure termali effettuate sono i trattamenti inalatori, la fangobalneoterapia, le cure otorinolaringoiatriche, la riabilitazione vascolare e respiratoria.

La zona benessere delle terme è suddivisa in diversi settori. Nell'area wellness, si trovano saune finlandesi, bagno turco, bagno ipersalino, docce emozionali, bagno alle erbe, il polarium a 16°C, la cabina salina secca e la biosauna, mentre la beauty farm offre servizi estetici, trattamenti e massaggi dalle tecniche dell'antica medicina tradizionale indiana e ayurvedica fino a reflessologia plantare, linfodrenaggio, hot stone, aromaterapia, hot chocolate.

E poi c'è l'hammam, con la saponatura e il peeling, rituale della purificazione per ossigenare e dinamizzare la pelle, distesi su marmo riscaldato. Tutti i trattamenti sono potenziati dall'uso di oltre duecento prodotti con marchio spa Bibione Thermae, studiati per le diverse età e per soddisfare ogni esigenza. Bibione Thermae è anche sinonimo di riabilitazione e fisioterapia, non solo per atleti. Il reparto di idrokinesiterapia, per esempio, sfrutta la sinergia tra l'acqua termale calda (34°C-35°C) e la riabilitazione tradizionale, adatta nei casi di patologie post traumatiche, croniche degenerative e post chirurgiche. Tra le proposte terapeutiche vi sono anche le terapie fisico-strumentali (laserterapia, tecarterapia, ionoforesi, onde d'urto, magnetoterapia, radarterapia, trazioni cervicali e lombari, ultrasuonoterapia), la riabilitazione vascolare, con la pressoterapia e il drenaggio linfatico manuale, la terapia manuale e, infine, le discipline olistiche per la salute.

SOT LA NAPE
Progettiamo
e realizziamo
spolert, caminetti,
cucine in muratura,
stufe ad accumulo,
barbecue, canne fumarie
e camini a norma di legge.
Spoler e cucine
Stufe ad accumulo
Fogolar e caminetti
Anche...
Pulizia, Intubamento, Risanamento
Videoispezione canne fumarie
Ci trovate in
Via Valeriana, 32
a San Daniele del F. (UD)
Showroom:
Via Umberto I, 63
INFO
Fabio Sivilotti
348.9044967
Giacomo Sivilotti
334.8588426
www.sivilotti-stufe.it

Per soddisfare la gola, piuttosto che consumare prodotti con gli edulcoranti ogni giorno, meglio concedersi quelli tradizionali una volta ogni tanto

IL DOLCE? Crea una sorta di dipendenza. Quindi è meglio non eccedere con lo zucchero. Ma anche i suoi sostituti non sono proprio salutari

Selena Della Rossa*

Dolcificanti, pro e contro

Tra tutti i gusti, il **dolce** è quello più amato ma crea una sorta di **dipendenza** su cui le industrie alimentari giocano da sempre. In una dieta salutare, gli **zuccheri** semplici non dovrebbero superare il 15% delle calorie giornaliere. Un elevato consumo di saccarosio, il comune zucchero da tavola, è associato a un aumentato rischio di sovrappeso, obesità e diabete di tipo II.

Le aziende hanno pensato di risolvere la problematica grazie alla realizzazione di prodotti "a ridotto contenuto calorico", destinati a coloro che seguono un regime ipocalorico. Ma sono veramente salutari? In questi prodotti, sono presenti grandi quantità di **edulcoranti "a zero calorie"**, utilizzati spesso per mascherare la bassa qualità degli ingredienti e conferire un sapore più dolce alle pietanze. Tra questi **l'acesulfame K, l'aspartame, l'acido ciclammico e la saccarina**. Il consumo abituale di edulcoranti artificiali crea una sorta di dipendenza dal gusto dolce, con conseguente aumento dell'appetito, sovralimentazione, accumulo di grasso corporeo, insorgenza di diabete di tipo II, steatosi epatica e modificazione del microbiota intestinale.
La **saccarina** sembra, inoltre, sia in grado di attraversare la placenta, quindi, è controindicata durante la gravidanza. Un esempio di prodotto ricco di questi edulcoranti, è la **Coca Cola Zero**. All'interno di una dieta sana, dovremmo consumare solo occasionalmente bevande gassate e dolci come la Coca Cola e, quando non riusciamo a resistere, optiamo per la versione tradizionale, ponendo particolare attenzione alla porzione consumata, per evitare di eccedere con gli zuccheri semplici.
Oltre agli edulcoranti artificiali, ci sono quelli naturali, ma non tutti sono privi di controindicazioni. Il **fruttosio** aggiunto agli alimenti (non quello della frutta), ha un potere dolcificante maggiore allo zucchero a parità di calorie e non è un'alternativa salutare, infatti, un suo elevato consumo è associato ad aumento dei trigliceridi, del colesterolo Ldl, ipertensione, steatosi epatica, incremento del peso e obesità. I polioli come **sorbitolo**, **mannitolo** e **xilitolo** forniscono meno calorie rispetto allo zucchero ma ad alte dosi e consumati abitualmente causano gonfiore addominale, crampi e diarrea.

L'eritrolo, poliolo estratto dalla frutta privo di calorie, che non provoca effetti dannosi a livello intestinale, dolcifica leggermente meno rispetto al saccarosio e presenta un sapore piacevole che lo rende adatto nelle bevande calde e in cucina. Alternativamente, la **stevia**, priva di calorie, più dolce del comune zucchero da tavola, può sostituire lo zucchero nelle ricette, meno nelle bevande, avendo un retrogusto particolare, non gradito a tutti.
Una buona norma in un'alimentazione equilibrata rimane quella di **limitare l'uso dei dolcificanti**, così come per lo zucchero da tavola. Cerchiamo di abituarci a un sapore meno dolce dei cibi, più naturale, grazie a una rieducazione graduale delle nostre papille gustative, dando il buon esempio anche ai più piccoli. Piuttosto che consumare dolci contenenti edulcoranti tutti i giorni, è meglio concedersi il consumo quelli tradizionali una tantum, moderando le porzioni. L'abitudine a ingannare il cervello, consumando una pietanza dolce che non apporta zuccheri semplici all'organismo, può portare nel tempo a dei comportamenti compensatori, che ci faranno perdere peso con più difficoltà.

** Biologa Nutrizionista*

Cultura

Heinichen denuncia le azioni dei 'cattivi', ma anche l'indolenza di ciascuno di noi, convinto di vivere in un paradiso senza criminalità

Grado, isola da noir senza confini

VEIT HEINICHEN torna in libreria con 'Borderless', intrigo internazionale al cardiopalma sui loschi traffici che hanno per crocevia il Fvg, terra di conquista per personaggi senza scrupoli

Valentina Viviani

A destra, lo scrittore tedesco - triestino e la copertina del suo romanzo. Nell'altra pagina, uno scorcio crepuscolare di Grado nell'immagine di Alessandro Castiglioni

Nella nostra regione coltiviamo il piacevole vezzo di considerarci 'un'isola felice'. Mare e montagna, scarsi problemi di traffico, una criminalità che non sfiora le drammatiche situazioni di altre zone del Paese ci fanno cullare in un'apparente, paciosa tranquillità. Eppure c'è un'ombra che oscura il nostro 'piccolo compendio dell'universo'. Si tratta dell'allarme più volte lanciato -anche da parte dell'Osservatorio regionale antimafia nel 2019 - di infiltrazioni malavitose nel nostro territorio. Non episodi di microcriminalità, dunque, ma un diffusa corruzione che avvelena il nostro mondo.

Veit Heinichen, autore tedesco trapiantato a Trieste, noto per i suoi noir con protagonista il singolare commissario Proteo Laurenti, sceglie questa chiave di lettura nel suo nuovo romanzo, 'Borderless' (e/o).

COLPI DI SCENA

Germania, Slovenia, Croazia, Austria, Turchia, Italia sono le aree geografiche nelle quali si muovono i personaggi che animano l'intricata vicenda piena di colpi di scena. Al centro c'è Grado, l'isola d'oro conosciuta come pacifica località turistica caratterizzata dalla sua pittoresca parte 'vecchia', che Heinichen sceglie come crocevia di storie personali e questioni professionali, di traffici illeciti, di giochi sporchi tra politica, servizi segreti e finanza. Uno scenario ben noto che diventa, nelle pagine di 'Borderless', un cono d'ombra in cui si nascondono i peggiori incubi della nostra società.

> *Lo scrittore abbandona il commissario Proteo Laurenti per la grinta e la determinazione della superpoliziotta Xenia Ylenia Zannier*

CORRUZIONE E POPULISMI

E al centro di questa Grado noir c'è Xenia Ylenia Zannier (XYZ per gli 'amici'), una poliziotta energica e decisa ma tormentata da alcuni fantasmi del passato che non si fa mettere i piedi in testa da nessuno. La strada di Xenia, a capo del commissariato di Grado, incrocia ripetutamente quella della senatrice triestina Romana Castelli de Poltieri, donna senza scrupoli corresponsabile della morte del fratello e implicata in una rete di corruzione internazionale. Con l'uccisione dell'amico e giornalista austriaco Jordan S. Becker e l'arrivo di una nave carica di profughi siriani, le indagini portano la Zannier all'intelligence tedesca e al traffico di armi con base in Croazia. Passando per Trieste, Fiume, Salisburgo, Monaco, Berlino, e il

LA PRESENTAZIONE Tutti gli intrecci tra musica e politica

È previsto un passaggio anche a Udine, giovedì 5 marzo alla Libreria Friuli, del tour di presentazioni del saggio *Musica & Politica. Storie di lotta, censura e reciproca convenienza* di **Andrea Zoboli**, pubblicato da Odoya Edizioni. Nel volume, l'autore parte dalla musica di partito in Italia, da *Bandiera Rossa* a *Forza Italia*; segue la generazione che nel '66 scese nelle piazze italiane, prima di... rincasare, negli anni del piombo dei proiettili e dell'oro dei dischi dei cantautori; sfida la censura di qua e di là dal Muro, tra le violenze dell'Fbi maccartista e le rigide regole della discografia di regime in Urss, mentre la musica occidentale e italiana tentano di penetrare oltrecortina. Con rigore storico nella ricerca delle fonti, approfondite analisi musicali, ma anche leggerezza e la giusta dose di ironia, Zoboli studia l'ambivalenza della resistenza musicale dell'apartheid, nel jazz e nel folk locale, ma anche le canzoni militanti degli Anni '70, la metamorfosi del Partito Laburista inglese da *Red Flag* al *Britpop*, le parole d'ordine della guerra al terrore nelle canzoni successive all'11 settembre, fino all'attualità: la Brexit, Donald Trump, la musica pre-politica nell'Italia di oggi, l'emergenza climatica.

L'autore, ricercatore e musicista che da anni conduce uno studio approfondito sui legami tra musica e politica, a Udine dialogherà con il pubblico, proponendo estratti dal libro, canzoni e video.

Le conseguenze della riunificazione della Germania e della guerra nell'ex Jugoslavia sono state un sistema di speculazioni illecite che hanno arricchito politici e criminali

ministero dell'Interno a Roma, tutte le tracce riconducono alla senatrice, capace di qualunque cosa per conservare il proprio potere 'senza confini'.
Una trama complicata, quella costruita con maestria da Heinichen, che lascia con il fiato sospeso e costringe il lettore a seguire con attenzione gli snodi di una vicenda compresa idealmente in un arco temporale che va dalla guerra nell'ex Jugoslavia ai giorni nostri.
Traffico d'armi, passaggi di denaro sporco, corruzione ai massimi livelli della politica internazionale, doppi giochi, interessi loschi, speculazioni edilizie, populismi, xenofobia e tratta di esseri umani sono alcuni dei temi trattati dallo scrittore tedesco – triestino in 'Borderless', che compie anche una forte denuncia verso chi non ha alcun senso etico e morale, pronto a tutto per i propri interessi. Ma Heinichen, seppure ci invita a riflettere, punta il dito anche contro ciascuno di noi, cullato fino al torpore in un'idea di pace e serenità che non solo non corrisponde alla realtà, ma che ci annebbia i sensi e ci conduce sulla strada sbagliata.

L'AUTORE Storie e avventure a 6000 metri

La Audax Editrice di Moggio Udinese ha pubblicato l'ultimo lavoro del friulano classe 1981 **Emanuele Franz**, già noto per le sue opere nel campo della filosofia, che stavolta racconta una sua avventura in estremo Oriente, dove si è recato per intervistare sacerdoti buddisti, asceti *Sadhu* e bramini indù. *Himalaya. Diario di un filosofo in Nepal*, è un viaggio alla ricerca della conoscenza, non con uno stile turistico, bensì con mezzi minimali, per mantenersi in linea con uno stile di viaggio essenziale. Come scrittore e filosofo, Franz non ha mai nascosto la sua principale fonte di ispirazione: la montagna e i viaggi, due mete unite in un solo intreccio tanto che, forte delle sue pregresse esperienze di viaggiatore in Mongolia, Africa, Siberia, India e Sud America, si è spinto fino a quota 6000 metri, costellando il suo racconto di avventure e aneddoti.

Emanuele Franz

IL LIBRO

La scienza, una grande macchina per produrre favole e tolleranza

Andrea Ioime

Una storia per avvicinare anche i più piccoli alla scienza attraverso una storia di pura fantasia, in un periodo in cui la parascienza e i tuttologi - senza fondamento scientifico – sembrano prevalere. E' il contenuto dell'ultimo libro di **Francesca Gregoricchio**, pluripremiata autrice di diversi racconti per bambini e adulti, spesso in marilenghe. *Le strabilianti sfere fischianti della famiglia Furlan*, edito da L'orto della cultura, con la consulenza scientifica di **Federico Pedrocchi** e le illustrazioni della friulo-milanese **Maddalena Bathish**, racconta le avventure di una famiglia che si trova a dover gestire dei protoni molto più grossi di quelli veri. E anche di un grande segreto che scienziati e scienziate custodiscono da molti anni.

Tutto parte dall'incontro delle gemelle Eli e Gil, durante le vacanze di Natale nella casa sulle colline del Friuli, con un giornalista in pensione che riscopre una storia di cinquant'anni prima e scatena le rocambolesche avventure di dieci sfere che forse sono qualcos'altro, che potrebbe arrivare dai primi istanti di vita del nostro Universo. Le due piccole di casa Furlan diventano ambasciatrici di un mondo di tolleranza, collaborazione e pace, cercando le risposte al Cern di Ginevra e scoprendo soprattutto che "sognare da piccoli è un buon modo per imparare a conoscere il mondo da grandi", come sostiene lo stesso Pedrocchi.

Francesca Gregoricchio

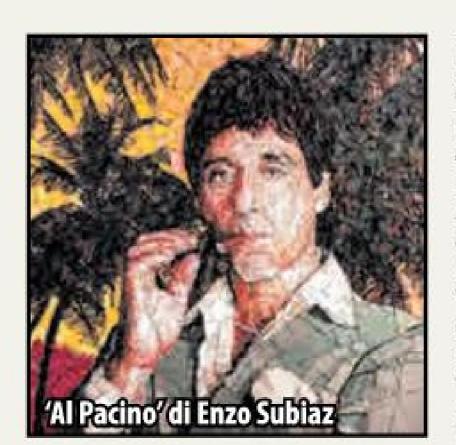
Con il registro letterario della fiaba, ma anche rigore scientifico, Francesca Gregoricchio racconta una storia che si muove a zig-zag tra realtà e fantasia, partendo sempre dal presupposto che la scienza è anche "una grande macchina per produrre favole". E soprattutto che comprendere la scienza rende più coscienti del valore della vita, quindi più propensi alla cooperazione, alla pace, alla tolleranza e alla solidarietà. "C'è sempre un tempo per imparare ad essere precisi, e questo è essenziale per comprendere la scienza. Ma c'è un tempo, quando si è molto giovani, nel quale è molto più importante emozionarsi, farsi trasportare dalle immagini strane che la scienza produce, e dalle storie che la ricerca ha sempre prodotto".

Cultura

Prorogata fino al 19 aprile a Udine, a Casa Cavazzini, la mostra 'Calligaro: il linguaggio visivo come avventura'

LA MOSTRA

Da icone di fama mondiale a mosaici

Al termine dello 'stop' per l'emergenza Coronavirus prenderanno il via al Museo Civico di Storia Naturale Silvia Zenari di Pordenone, ogni sabato fino al 29 marzo, le visite guidate alla mostra *Icons of Art*, allestita dall'associazione **Naonis** con la direzione artistica di **Guglielmo Zanette.** A condurle, gli stessi autori delle opere, studenti e studentesse della **Scuola Mosaicisti del Friuli**. Una decina le opere esposte, in pezzi unici, frutto di una accurata selezione: 5 realizzate nell'ambito della quinta edizione del concorso *Mosaic Young Talent*, 5 nell'ambito del bando nazionale *Per chi crea*, oltre all'omaggio speciale a Leonardo Da Vinci realizzato da **Denise Toson**, giovane mosaicista di Sequals, già ambasciatrice d'arte musiva al Marin Moca, Museo di arte contemporanea della California, che ha ospitato la *50 Faces Collection*. La collocazione mette in evidenza la qualità e l'origine dei materiali utilizzati (pietre e marmi dalle 'viscere' della terra), mentre il focus dei personaggi ritratti si concentra su artisti italiani che hanno avuto particolare fortuna all'estero e artisti americani di fama internazionale con origine italiana. (*a.i.*)

'Al Pacino' di Enzo Subiaz

IL CONCORSO

Foto naturalistiche con rispetto dell'habitat

C'è tempo fino al 15 marzo per partecipare a *Nature inPhoto*, concorso fotografico aperto sia ad amatori che professionisti, promosso dai comuni di Marano Lagunare e Muzzana del Turgnano in collaborazione con Lignano Sabbiadoro per creare un evento unico che metta al centro dell'attenzione la fotografia naturalistica. Mai come negli ultimi anni, questo settore sta vivendo un momento fortunato grazie ad una presa di coscienza maggiore verso la salvaguardia ambientale ed un occhio di riguardo alle nuove tecniche digitali del mondo fotografico. Pazienza, conoscenza dell'ambiente e accortezza nel non modificarlo, uniti al possesso di fotocamere sempre più sofisticate, completano un atteggiamento rispettoso dell'habitat, che si intende incoraggiare anche per comporre le inquadrature delle zone di particolare interesse ambientale del territorio: i boschi planiziali e il fiume Stella, che termina la sua corsa nella laguna di Marano, la zona umida più a nord del Mediterraneo, vero e proprio paradiso avifaunistico. Il concorso, creato per una platea internazionale, senza limiti di età, vedrà un primo premio assoluto e tre foto selezionate per le categorie *Wildlife*, *Il Popolo Alato* e *Paesaggio*. Solo territoriale invece il concorso Boschi, fiume, laguna, tutto dedicato al territorio che si specchia sulla laguna di Marano Lagunare. Regolamento e info su: ***www.natureinphoto.com.*** (*a.i.*)

FOTO DI MATTEO LONATI

IL PROGETTO

Terzo anno per le residenze artistiche

É online la nuova *call* per partecipare al terzo anno di *Artefici. Residenze Creative Fvg*, il progetto triennale di residenze artistiche ideato da **a.ArtistiAssociati** di Gorizia e finanziato da MiBac e Regione Fvg, che coinvolge compagnie e artisti italiani delle arti performative, interessati a sviluppare il loro lavoro attraverso la pratica della residenza artistica, mettendoli in relazione con il territorio goriziano. Le residenze sono spazi creativi di stimolo e di ricerca per gli artisti coinvolti, che hanno così la possibilità di avviare e consolidare le proprie produzioni e sono una ricchezza per il territorio e i suoi abitanti, immaginati non come semplici ospiti o spettatori, ma come artefici assieme all'artista. Artefici propone tre linee di indagine per la selezione dei partecipanti tramite call: *L'adolescenza, La drammaturgia contemporanea, Il territorio*. Iscrizioni entro giovedì 5 marzo su: ***https://artistiassociatigorizia.it/residenze/***

Una produzione dell'edizione 2019

L'INIZIATIVA

Anche la Val Pesarina nella rete dei musei 'virtuali'

I musei della Val Pesarina sono tra i partecipanti alle settimane dei musei dolomitici. Fino al 12 aprile, per sette settimane, la campagna tematica *#DolomitesMuseum* lanciata dal progetto '*Musei delle Dolomiti*' della **Fondazione Dolomiti Unesco** lancerà altrettanti hashtag attorno ai quali si declinerà il racconto: *#mountainrites*, per condividere le forme rituali che accomunano diverse vallate; poi *#inclinedliving*, *#handsinstone*, *#crossthepass* *#sportsculture*, *#differentimes* e *#Dolomiteschange*. Tra le strutture di tutte e cinque le province Unesco, la rete **Carnia Musei** ha selezionato il **Museo etnografico Casa Bruseschi** e il **Museo dell'Orologeria Pesarina** di Pesariis, che ogni settimana fino a Pasqua pubblicheranno, dai propri profili social Facebook o Instagram, testimonianze e racconti relativi ai sette temi della campagna, a cui si potrà partecipare con i propri post o soltanto seguire il racconto diffuso.

Sabato 7 marzo ore 20.30

Moruzzo - Sala Consiliare

Spettacolo musicale "Donne in blues"

Barbara Errico voce e il suo gruppo,
Voce narrante Bettina Carniato

Domenica 8 marzo ore 10.00

partenza dalla Piazza di Moruzzo

"Passi e pensieri, Donne in cammino", il ritorno.

Passeggiata per la Festa della Donna
Arrivo al Parco dell'Amicizia di Alnicco dove la nostra "Betulla della Sorellanza" ci attenderà per essere messa a dimora. Letture lungo il cammino con Elisa Coppetti e la Bottega Errante. La simbologia della Betulla nella storia e nelle leggende a cura di Paolo Paron all'arrivo.
Tutta la comunità è invitata a partecipare.
La camminata si svolgerà anche in caso di maltempo.

Domenica 8 marzo

53° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Alnicco

Il Gruppo Alpini di Alnicco organizza la tradizionale festa alpina per ricordare il 53° anniversario di fondazione del gruppo.

Programma:

ore 10:15 Ritrovo dei partecipanti e ammassamento nell'area antistante il bar "Belvedere".
ore 10:30 Cerimonia dell'alza bandiera, deposizione di un omaggio floreale ai Caduti presso il Monumento.
ore 11.00 S. Messa nella Pieve di S. Margherita del Gruagno
ore 12:15 Rinfresco presso la baita degli alpini

> La malattia ha liberato l'agenda e riscopro i tempi del vivere lento, gli amici e la famiglia

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

IRONIA

SI STA AVVERANDO LO SLOGAN RIPETUTO IN TANTI COMIZI: 'PRIMA GLI ITALIANI'

Il Friuli ai tempi del Coronavirus

Muri e confini non sono serviti a nulla e ora gli untori siamo diventati noi: il morbo viaggia in business class

Tucidide, Boccaccio, Manzoni, Camus: volete davvero trovare uno specchio fedele di questo 'Friuli al tempo del Coronavirus'? Andate a rileggervi le loro pagine: ve lo racconteranno con una fedeltà profetica. Psicosi di massa, teorie dell'untore, imbroglioni. Perfino predicatori di piazza che attizzano l'odio nei confronti dello straniero. Ma nella tragedia - perché c'è chi muore per davvero - alcune inchiostrature sarcastiche si possono anche fare. Non hanno controindicazioni mediche.

Muri e confini: abbiamo scoperto tutti che non servono a nulla. Il Covid-19 è l'unico migrante che se ne fa un baffo. Perché mica si muove sui barconi, lui. Anzi. Viaggia in 'business class', esibisce passaporto Ue, ha la valigia dell'uomo d'affari o lo zainetto dello studente in trasferta. Esercito a blindare i valichi? Inutile. E' già dentro. E ora, nella percezione del mondo, gli untori siamo diventati noi. Si sta avverando uno slogan politico che fino a qualche giorno fa veniva scandito trionfalmente nei comizi, ora minaccioso appare sulle mappe dell'infezione in Europa e nel Mondo: "prima gli italiani". Ironia atroce della Storia! I Lombardoveneti vengono cacciati dai Campani e dai Molisani (che vorrebbero costruire un muro per arginare il pericolo che viene dal Nord). Simpatici i sindaci del Friuli-Venezia Giulia, tutti presenti alla riunione plenaria convocata dal Governatore, qualche giorno fa: si pulivano le mani con un noto detergente (pubblicità occulta?) in favore della telecamera. Qualcuno - certamente maligno e dunque poco credibile - vi avrà letto una reminiscenza evangelica, per quanto nel gruppo, ripreso sorridente e pacioso, vi siano anche troppi Ponzi e tantissimi Pilati.

Il Coronavirus

Ma i friulani questo già lo sanno. In prima fila troneggiava il primo cittadino di un capoluogo di confine che da qualche anno accoglie in municipio i reduci della Decima Flottiglia Mas. Chissà, forse non si è trattato di una mossa politica, ma di una proiezione sanitaria: se allora ripulivano il confine dal Male assoluto che veniva dall'Est potrebbero oggi risultare preziosi, offrire il loro know how per combattere questo nuovo, insidioso nemico, che un consigliere sandanielese ha già dichiaratamente definito 'comunista'. Bene. Tutto torna. Per quanto mi riguarda ci voleva un Coronavirus per liberare la mia agenda da ogni impegno. Riscopro i tempi del vivere lento. Amici e famiglia. Non siamo indispensabili, né insostituibili. La vita è dono prezioso. Non aspettiamo un virus per impararlo.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Al di là dal titul che un al à, al di là dal so mistîr, al di là dal colôr de sô piel, al di là de religjon, visiti che chel altri al è simpri une persone e, se tu crodis tal nestri Diu, al è un fradi. Viôt che ogni om fradi, cjalantlu al è un mont di scuvierzi, un panorame di gjoldi, une storie di cognossi. Visiti che ogni persone e à alc di dîti e di dâti che nissun altri al pues dîti e dâti tal so puest. Ti auguri di deventâ un esploradôr de umanitât!

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Dut al jere nassût in Americhe e si riferive al prin vinars daspò de cuarte joibe di Novembar, che pai americans e je une fieste grandone: la zornade dal Ringraciament

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN

Francesco Sabucco

Un pâr di scarputis

Ai prins di Dicembar dal an passât, e jere vignude fûr in famee une cuistion di chês, dute colpe dal "black Friday", o ben "vinars neri". Nol saveve nancje ce che a volevin dî di precîs chê dôs peraulutis, cussì Davide si jere rassegnât a butâ vie mieze zornade par cjalâ su internet e par cirî di capî il significât di chê locuzion. Dut al jere nassût in Americhe e si riferive al prin vinars daspò de cuarte joibe di Novembar, che pai americans e je une fieste grandone: la zornade dal Ringraciament. Duncje la dì dopo, juste apont il vinars, si tache a fâ lis spesis pes fiestis. Si dîs ancje che chel leme alì al sedi stât doprât pe prime volte, simpri in Americhe, tal Novembar dal 1951 ma che chê volte al intindès la brute abitudin di cualchidun di butâsi malât il vinars daspò de zornade dal Ringraciament, fasint cussì cuatri zornadis tacadis di fieste. Al pues jessi ancje che la espression si riferissi ai libris contabii dai comerciants, indulà che par solit si segnavin in ros lis pierditis e in neri i vuadagns, e sot fiestis, biadelore, si viodevin plui scritis neris che rossis. Par cemût che le intindìn nô però, la espression e je nassude, simpri intai Stâts Unîts, a Filadelfia intal 1975, e e sta a dî "trafic ingolfât", propit par vie de pice di spindi bêçs che e cjape dentri ducj sot Nadâl. In Americhe, chê manie là e scomençà a cjapâ pît tor dal 1980, e chi di nô intal mileni di cumò. Nol è però che jessisi informât su la cuistion lu ves fat stâ miôr: par Davide il probleme nol cambiave, nancje par nuie.

So fi, un adolessent di sedis agns, stant che al veve fat pardabon un biel lavôr a scuele intai prins trê mês dal an scolastic, par Nadâl al voleve che i comprassin un pâr di scarpis di gjinastiche. "Ce probleme isal", al veve pensât: anzit, si jere ancje dit che so fi al jere stât brâf a no esagjerâ cu lis pretesis.

Cuant che però al veve sintût il presit des scarpis - che no si clamin plui di gjinastiche ma "sneackers" - i jere vignût un imbast: nûfcent e otante euros

Un zovin fantaçut gjaponês, intervistât di un gjornalist al veve dit che sì, al veve spindût alc di plui di ce che al pensave ma che lui lis sneackers lis adore e duncje ur risierve cetant rispiet

Cuant che però al veve sintût il presit des scarpis - che no si clamin plui di gjinastiche ma "sneackers" - i jere vignût un imbast: nûfcent e otante euros! So fi al veve zontât che lis scarpis che al voleve a jerin une robe a pene acetabile. E alore, altre mieze zornade su internet a informâsi. Si vise inmò: si jere ai 29 di Novembar, un vinars, e ce che nol veve viodût e sintût chel dopodimisdì navigant pe rêt, lu veve fat restâ scaturît. Chê zornade là si viodeve ator pal mont int, zovins, vecjos, ducj in file denant di grandis buteghis in spiete di comprâ scarpis o viestis in scont. Propit parcè che a jerin in scont, si fevelave di scarpis di gjinastiche dai mil ai cuatri mil euros. Po, cualchidun al faseve il furbat: al comprave lis scarpis a trê mil euros e lis tornave a vendi daurman a cualchi basoâl a sîs mil.

Un zovin fantaçut gjaponês, cun sot dal braç la sô biele scjate di scarpis di gjinastiche gnovis, intervistât di un gjornalist al veve dit che sì, in sumis si jere cucât trê oris di spiete sot de ploie e spindût alc di plui di ce che al pensave - doi mil e tresinte euros - ma che lui lis sneackers lis adore e duncje ur risierve cetant rispiet.

Il nestri, sconsolât fin insom, si jere dit che, pur vint nome cuarante agns in chê zornade là, si jere sintût za vieli e anacronistic. Lui che al adorave la femine e i siei fîs e al rispietave la int e il mont che i stave ator, mai al varès crodût di vê di rispietâ une cinturie, o un pâr di braghessis o di scarputis. E sì, chel vinars là e jere stade une zornadate "nere" pardabon, intal sens che i din nô ae peraule "nere": ven a stâi, cence un sfris di lûs!

Tal numar dal 13 di Març: "UNE ROBE AE VOLTE"

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Spettacoli

È solo il primo passo di un progetto più ambizioso che prevede un vero e proprio film con Raffaello Balzo e Giuseppe Battiston tra gli interpreti

Con l'artista sulle strade del

'IL PORDENONE' al centro di un docu-film realizzato dal concittadino Piergiorgio Grizzo: una ricostruzione a più voci, con attori, comparse e ambientazioni d'epoca, che parte... dalla fine, la misteriosa morte nel 1539

Andrea Ioime

Un docu-film per chiudere idealmente il ciclo di eventi ed iniziative dedicati a Giovanni Antonio de' Sacchis. S'intitola *Sulle strade del Rinascimento* il documentario realizzato da **Piergiorgio Grizzo** per ripercorrere i momenti più importanti della vita e della carriera dell'artista, dagli inizi nel contado friulano e alla scuola di Gianfrancesco da Tolmezzo, ai viaggi di formazione a Roma, al ciclo di affreschi a Cremona e Piacenza, fino alla storica rivalità con Tiziano a Venezia.

Tra ricostruzioni in 3D e alcune sequenze girate con 'reenactors'

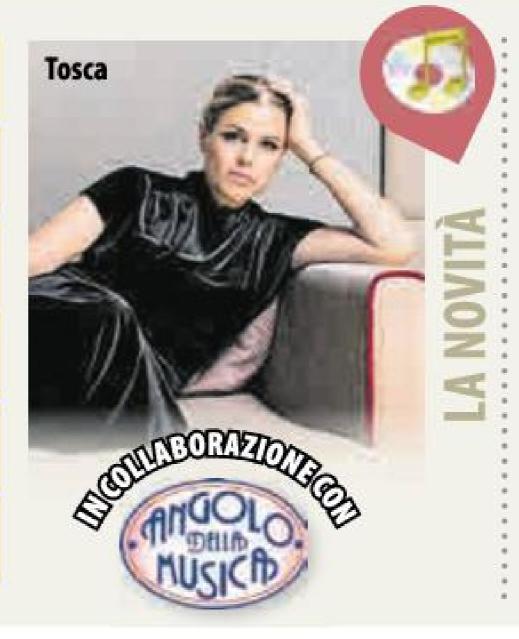
Il film, che dovrebbe essere presentato (ordinanze permettendo) lunedì 2 marzo (anteprima a invito) a **Cinemazero** a Pordenone e in replica lunedì 9 (proiezione pubblica), parte... dalla fine. Ossia dalla sua morte controversa, avvenuta nel 1539 a Ferrara in circostanze mai completamente chiarite, dai sospetti di avvelenamento che coinvolsero lo stesso Tiziano Vecellio, all'oblio che cadde sul pittore friulano fino alla sua riscoperta grazie alle *Vite* di Giorgio Vasari.

L'opera, scritta e diretta dal giornalista pordenonese, è un documentario narrato a più voci, fatto in gran parte di ricostruzioni con attori, comparse ed ambientazioni rinascimentali. Con alcune sequenze memorabili, come quella girata con un centinaio di attori e *reenactors* sotto i bastioni di Palmanova, dove sono state ricreate le scene del terribile assedio del 1514, quando la stessa Pordenone venne strappata definitivamente agli imperiali dalle truppe della Serenissima.

A interpretare l'artista è **Alfio Scandurra**, *trekker* e divulgatore delle bellezze del territorio friulano, che ospita gli affreschi e i teleri del de' Sacchis in diverse località, da Valeriano a Gaio di Spilimbergo, da San Martino di Campagna a Spilimbergo e le tante pievi di Pordenone (duomo compreso). Il documentario corre davvero "sulle strade del Rinascimento" toccando le grandi capitali (Roma, Firenze, Orvieto, Venezia) e altri centri come Alviano in Umbria, terra di Bartolomeo d'Alviano, il primo mecenate del Pordenone, alla ricerca dei suoi capolavori e per indagare quali "influenze" condizionarono la sua vita e la sua arte e i suoi legami con i giganti dell'epoca.

In alto e qui a destra, alcune scene del documentario di circa un'ora, con Giovanni Antonio de' Sacchis interpretato da Alfio Scandurra. In basso nell'altra pagina, l'autore dei testi e della regia, Piergiorgio Grizzo

Cinemazero ospiterà la presentazione lunedì 2 (su invito) e lunedì 9

"In realtà – spiega Grizzo – questo documentario è solo il primo passo di un progetto più ambizioso. L'obbiettivo finale è la realizzazione di un vero e proprio film da distribuire nelle sale italiane con il titolo di Pordenone: una celebrazione per la città e per tutto il Friuli con un testimonial di lusso, attori friulani come **Raffaello Balzo** e **Giuseppe**

Nuovo direttore artistico per il festival internazionale 'Nei suoni dei luoghi', che per la 22ª edizione sarà il serbo Stefan Milenkovich, supportato da Valentina Danelon

Rinascimento

Battiston e i pordenonesi **Teho Teardo** e **Remo Anzovino** autori delle musiche. Il miglior spot per lanciare alla grande la candidatura di Pordenone a capitale italiana della cultura".

Nel documentario, intanto, rivive – nella ricostruzione in 3D dello studio **tre.digital** di **Denis Mior** - la città dei primi anni del 16° secolo, la *Portenaw* della famosa mappa disegnata da Jorg Kolderer nel 1509, contenuta nel *Codice delle* Fortezze, custodito nella biblioteca nazionale di Vienna. "Giovanni Antonio de Sacchis è un paradigma dell'uomo rinascimentale – conclude Grizzo – Ebbe una vita tumultuosa, fu un lavoratore infaticabile, ma anche un gran viaggiatore ed amante del vita. Veniva da un territorio periferico e marginale rispetto ai grandi poli decisionali e culturali della Serenissima e d'Italia. Partendo dalle retrovie, riuscì ad arrivare ad un passo dalla consacrazione, prima della morte misteriosa a 56 anni. Un *outsider* indomito, un genio sfortunato: come molte personalità di talento del nostro territorio, costrette ad emigrare e poi a sgomitare forsennatamente per imporsi all'attenzione generale".

L'ANTEPRIMA

Premiere intercontinentale per il Sunsplash

Da dieci anni a Benicassim, in Spagna, dopo essere nato e cresciuto in Friuli – da cui è stato costretto all'esilio – il *Rototom Sunsplash* lancia l'edizione numero 27, che si terrà dal 16 al 22 agosto con il sottotitolo *We can change the world* ("possiamo cambiare il mondo"). Già 23 gli artisti annunciati, che attestano la decisa scommessa del macro-evento reggae di unire stili di diverse parti del pianeta e continuare a consolidare la sua ecclettica comunità attorno al genere giamaicano: tra questi, **Toots & The Maytals, Barrington Levy, Julian Marley** assieme a **The Uprising, Protoje & The Indiggnation** e **Natiruts**, che guidano questa potente e intercontinentale premiere del programma.

IL CASO

"Lo stop agli spettacoli rischia di fare danni irreparabili al settore"

Al momento di andare in stampa, non possiamo sapere se le indicazioni sull'emergenza da COVID-19 saranno prolungate, o se da lunedì 2 la regolare attività degli spettacoli in regione sarà ripresa, dopo una settimana di chiusura totale di cinema, teatri, concerti, conferenze, presentazioni di libri. Sette giorni irreali, mai vissuti primi (persino sotto le bombe della Seconda guerra i cinema e i teatri proseguirono l'attività), evidentemente commisurati alle nuove emergenze. Al di là delle considerazioni sullo stop totale alla cultura, c'è un dato economico da tener conto: quello dei soldi persi e di quelli che si perderanno in caso di ulteriori misure.
"Il danno è già stato fatto ed è pesantissimo – commenta **Renato Manzoni**, direttore dell'**Ente regionale teatrale del Fvg**, che gestisce e coordina le programmazioni di ben 27 cartelloni teatrali – e rischia di diventare irreparabile. In una sola settimana, solo il nostro circuito ha spostato 12 serate e rinviato 80 spettacoli di teatro-scuola: in alcuni casi sono piccole compagnie e riusciremo a recuperare ad aprile-maggio, in altre saranno cancellati. Marzo è il mese-clou della stagione, che chiude prima di Pasqua: parliamo di quasi un centinaio di serate. Gli attori hanno già preso impegni secondo questo calendario e, se per alcuni è possibile rimandare, in altri casi c'è il cinema che li attende e quindi salta tutto".
A un primo, sommario calcolo, l'intero settore spettacoli in regione avrebbe perso con una sola settimana di chiusura almeno 300 mila euro d'incassi. "E parliamo di un settore già debole e in sofferenza. Certo, nel nostro caso dobbiamo calcolare che gli abbonati hanno 'già pagato', ma al di là dei soldi, ci sarà da pensare a come riportare la gente in sala, dopo il martellamento mediatico, perché le sale vuote sarebbero un danno ulteriore. Speriamo che lo stop sia servito e che non abbia soltanto alimentato la paura". (*a.i.*)

Renato Manzoni, direttore dell'Ert, un circuito di quasi 30 sale teatrali

Anche i Pinguini Tattici Nucleari, la rivelazione di Sanremo, costretti a rinviare tutto il tour, che doveva partire da Pordenone: nuove date previste non prima del 6 marzo

Il blues adattato ai giorni nostri

TONY LONGHEU mescola tradizione e innovazione in un album che parte da Alan Lomax e arriva all'elettronica

'Blues beyond' è una rispettosa 'rinfrescata' al genere

FOTO DI SABINA PAT

Il blues non è una questione di pelle, o di collocazione geografica, né tantomeno di 'moda'. E' una passione, un approccio alla musica e alla vita: lo stesso che da anni sta seguendo l'udinese **Tony Longheu**, cantautore blues e sperimentatore della chitarra, che in più di vent'anni di carriera ha alternato prove più 'tradizionali', viaggi nel passato sotto il segno del *progressive* e nel futuro, tra ambient (la serie *Lo-Fi project*) ed elettronica.

Proprio l'elettronica si sposa al blues nel suo più recente progetto *Blues beyond*, che come da titolo vuole andare 'oltre' il classico genere in dodici misure. Nelle nove tracce incise da **Michele Rossi** e **Pietro Brunetti**, Tony esplora tutte le possibilità del lato contemporaneo della 'musica del diavolo' con brani originali usciti dalla sua penna (anche con la collaborazione di **Lorelei Facile**), su cui svettano *Arnald's tune* e *Mali in my mind*, e uno standard del calibro di *Voodoo chile*, trasportato però in altri territori.

Il fulcro dell'intero lavoro sono i 14 minuti della suite iniziale, che dà il titolo all'intero lavoro: un viaggio tra passato, presente e futuro del blues e dei suoi eredi, realizzato con un mix di chitarre (elettriche, resofoniche...), armonica a bocca, drum machine e *loop*. Il tutto unito ai canti raccolti dall'etnomusicologo Alan Lomax nell'America rurale del '900. Guardando ai maestri, ma anche agli interpreti Usa contemporanei, Longheu dà una rispettosa, ma doverosa rinfrescata al genere, rifuggendo gli stereotipi e portandolo verso quegli stili che hanno le radici nel blues, ma soprattutto 'oltre'.

Andrea Ioime

IL PERSONAGGIO

La storia del rock tutta in 100 minuti

Va avanti fino al 31 marzo la campagna di *crowdfunding* legata al progetto musicale narrativo *I 100 minuti del rock*, nato nel 2013 da un'idea di **Gabriele Medeot,** educatore, musicista, scrittore e conduttore radiofonico. Si tratta di un progetto interdisciplinare di divulgazione rivolto ad adulti e ragazzi, che utilizza la musica come fulcro attrattivo per raccontare in cento minuti i principali mutamenti storici, politici e culturali che si sono susseguiti dalla metà degli Anni '60 all'inizio del nuovo millennio.

Gabriele Medeot

Ciascun evento unisce musica dal vivo a una parte narrativa condotta da Medeot, che include video, copertine di vinili, immagini e aneddoti per raccontare, tramite il linguaggio della musica, i profondi mutamenti sociali, politici e culturali che hanno cambiato il volto dell'Italia e del mondo dalla seconda metà del '900 ad oggi. La campagna di crowdfunding attiva su **Produzioni dal Basso** ha l'obiettivo di raccogliere i fondi necessari a sostenere le spese di movimentazione, noleggio teatri, acquisto e produzione di materiali promozionali e scenografici. "Diventare parte di *RockHistory* – spiega Gabriele Medeot - significa contribuire ad una svolta culturale importante: *I 100 minuti del Rock* sono 100 minuti di continui stimoli e provocazioni e forniscono al pubblico un valido strumento per comprendere e valutare, in modo alternativo, i fatti che hanno cambiato la nostra storia rafforzando la memoria storica recente".

Info: www.produzionidalbasso.com

LA BAND

Un 'tocco' di Elisa per i Playa Desnuda

Dopo aver celebrato con l'album *10* il primo decennale di attività, i friulani **Playa Desnuda** hanno deciso di festeggiare anche i 15 anni con la pubblicazione di un singolo, la versione '2020 Rework' di *Sabbia Scura*, il loro primo brano originale. La canzone è stata più volte rimaneggiata fino alla stesura definitiva, prodotta e arrangiata da **Max Gelsi** e **Massimo Bonano**, registrata e mixata da **Andrea Rigonat** e masterizzata da **Ricky Carioti**, musicisti e tecnici di **Elisa.** Da metà marzo, emergenza sanitaria permettendo, Poletto, Sguazzin e compagni hanno intenzione di proporre 'lo show dei quindici anni': un live con una scaletta che ripercorrerà la storia della band, dalla recente versione de *L'anno che verrà* di Lucio Dalla passando per le collaborazioni con **Bunna** degli Africa Unite, **Skarra Mucci** e **Natalia Molebatsi**, indietro fino alle prime rielaborazioni di classici contenute *in Ready, Steady, Pops!*, in buona parte già presenti nel concerto d'esordio del febbraio 2005 al 'Madrid' di Udine.

Tutti gli appuntamenti da lunedì 2 marzo sono solo annunciati e legati a ulteriori disposizioni governative per fronteggiare l'attuale emergenza sanitaria. Aggiornamenti sul sito: www.ilfriuli.it

LA STAGIONE

Due 'big' mondiali per gli Amici della Musica

Programma monografico dedicato a Ludwig van Beethoven nel 250° anniversario della nascita del grande compositore, lunedì 2 marzo al Palamostre di Udine. Per la 98ª Stagione degli **Amici della Musica**, saliranno sul palco due grandi nomi della musica da camera. Il violoncellista **Anton Niculescu** è nato a Bucarest da una famiglia di musicisti, è diventato solista di grandi teatri e svolge un'intensa attività concertistica in tutto il mondo col suo 'Pietro Guarnieri' del 1709. Riconosciuto come uno dei massimi cameristi e pianisti dei nostri tempi, il pianista **Bruno Canino** ha svolto una lunga carriera concertistica in tutto il mondo, è fortemente interessato alla musica contemporanea e con compositori come Berio, Stockhausen, Ligeti, Boulez, Nono e Bussotti ha eseguito prime assolute storiche. Il concerto sarà aperto dagli allievi della Manzoni di Udine, selezionati nell'ambito dell'iniziativa *Podium Musica*.

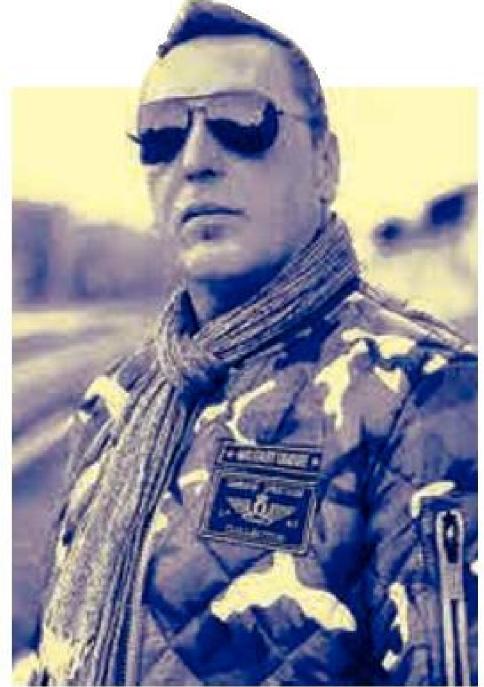
Bruno Canino

IL TEATRO

La tradizione barocca con due grandi ospiti

Una delle principali orchestre al mondo specializzate nel repertorio barocco eseguito su strumenti d'epoca è attesa giovedì 5 al 'Giovanni da Udine'. Da New York a Tokyo, da Londra a Buenos Aires, l'**Akademie für alte Musik Berlin** è ambasciatrice della più squisita tradizione musicale barocca con solisti di fama come **Isabelle Faust**, ospite delle massime istituzioni sinfoniche e protagonista al violino del concerto diretto da **Bernhard Forck**, che vedrà anche la presenza all'oboe di **Xenia Löffler** per un programma tutto dedicato ai Bach: Johann Sebastian e Carl Philipp Emanuel.

Isabelle Faust

Un Dj con tre etichette

MAURO NOVANI è costantemente alla ricerca di nuovi stili con le sue 'label' di musica dance, attive in tutto il mondo. Col progetto 'Dj kids' prepara gli under 15 alla professione

Da passione a lavoro il passo è breve. Così **Mauro Novani**, Dj di Fogliano Redipuglia, dove vive e lavora, nel corso della sua carriera si è mosso passando dal divertimento casalingo con le radio, unendo le passioni per la musica e la tecnologia, fino alle discoteche. E ad arrivare, oggi, non solo a realizzare una casa discografica, ma ben tre. Novani, di fatto, si muove nel mondo discografico grazie alla *Kattivo Records*, sua firma principale in ambiente *house/tech-house*, ma anche con altre due: la *Off-road* e la *Extreme Pleasure Records*, che producono altri stili. "Mi considero un artista aperto musicalmente – spiega Novani – e sperimento sempre nuovi stili". La firma è cresciuta nell'ultimo periodo, tanto da "richiamare artisti per la *label* da tutto il mondo, Sud America compreso".

Tra gli incontri nella sua carriera, Novani può annoverare un'amicizia professionale con **Claudio Collino**, che ne riconosce il talento dopo un remix di un brano degli 883, tanto da farlo pubblicare come remix ufficiale. In passato, è arrivata anche la chiamata dalla produzione di Lucio Dalla per un consiglio su alcune produzioni del cantautore. Ad oggi, accanto alla florida produzione musicale, Novani ha in piedi un progetto ambizioso: i *'Dj Kids'*, un gruppo di giovanissimi dai 9 ai 15 anni cui Novani insegna gratis a diventare Dj, partecipando a vari eventi sul territorio e non solo. Il progetto si sta espandendo e, a breve, partirà anche a Milano.

Ivan Bianchi

IL PROGETTO

In/cjant, dalla parte delle donne

L'attenzione di **Euritmica** verso la musica, la poesia e la cultura friulana trova conferma nell'incisiva performance vocale e strumentale *Las feminas In/cjant*, riflessioni cantate e narrate sul multi-verso femminile da un'idea di **Claudio Pellizzari**, in programma giovedì 5 al 'Pasolini' di Cervignano. Il trio formato da **Claudia Grimaz** alla voce, **Loris Vescovo** (voce e chitarra) e **Leo Virgili** (chitarra e fiati), proporrà – come anticipazione alla festa delle donne - una serie di perle musicali attingendo al repertorio popolare friulano e alla straordinaria eredità poetica del compianto **Giorgio Ferigo**. Un itinerario nell'altra metà del cielo che parte dalle melodie sospese delle villotte, attraversa le parole della musica d'autore friulana ed arriva alla voce delle donne che vivono le loro storie nel presente.

Il trio Virgili-Vescovo-Grimaz

RTCB

Via Stella 10, Palazzolo dello Stella (UD) - Tel. 0431.589058
Fax: 0431.586877 - info@rtcbimpianti.it - www.rtcbimpianti.it

Efficienza e affidabilità nella realizzazione di opere pubbliche è quello che il cittadino, per primo, si aspetta. Ed è quello che da 35 anni la Rtcb si impegna a dare. L'azienda di Palazzolo dello Stella, infatti, opera nell'impiantistica elettrica ed elettronica, con numerose commesse affidate da enti pubblici e società che gestiscono infrastrutture.
Forte di un'esperienza maturata con i grossi impianti fotovoltaici, offre un servizio competente nell'ambito delle cabine di trasformazione Mt/Bt.
Competente e attrezzata nel settore del networking, Rtcb è in grado di realizzare reti in rame e fibra ottica dalla progettazione alla messa in servizio degli apparati attivi.
"Snella e flessibile – commenta il figlio del titolare Nicola Comisso – la nostra azienda cerca di seguire velocemente le richieste di mercato, rimanendo sempre competitiva".

Progetta realizza e certifica impianti di trasmissione dati in rame e fibra ottica • Impianti elettrici in media e bassa tensione • Impianti di illuminazione stradale

Vi aspettiamo

www.immobil-case.it

a **SAN GIORGIO DI NOGARO** - in Piazza della Chiesa, 25

Tel. 0431 65154 - info@immobil-case.it

GONARS – VILLA INDIPENDENTE

In zona residenziale a due passi da centro, recente villetta indipendente su piano unico. Luminosa zona giorno, due camere, bagno, lavanderia, soffitta uso deposito e garage. Grazioso giardino e posto auto coperto. Climatizzatore, stufa a pellet, irrigazione automatica e antifurto.

Esclusiva!!! € 198.000,00

GONARS – CASA INDIPENDENTE

In tranquilla zona residenziale, casa indipendente con ampio scoperto di proprietà. In ottimo stato, è stata realizzata negli anni '60 e poi ristrutturata negli anni '70. E' composta da ingresso, soggiorno, pranzo, cucina, tre camere e bagno. Nel piano seminterrato ampio spazio con garage, centrale termica, ripostigli e possibilità di ricavare una taverna. Soffitta abitabile all'ultimo piano.

Interessante !!! € 189.000,00

TORVISCOSA
APPARTAMENTO CON GIARDINO

Appartamento al piano terra in bifamiliare composto da ingresso, comodo soggiorno, bellissima cucina open space con angolo pranzo, due camere, due bagni e luminosa veranda. Comoda lavanderia, posto macchina coperto e un garage/magazzino. Giardino di proprietà. Ristrutturato completamente, ha il riscaldamento a pavimento integrato da una stufa a pellet.

€ 135.000,00

MUZZANA DEL TURGNANO
APPARTAMENTO CON GIARDINO

In piccola palazzina di sole tre unità a due passi dal centro, appartamento al piano terra composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera singola, camera matrimoniale, bagno con doccia, ripostiglio e centrale termica. Esternamente comodo porticato e bel giardino piantumato su tre lati, con casetta in legno porta attrezzi e doppio posto macchina coperto. Ha già il cappotto, il climatizzatore con pompa di calore ed l'impianto di allarme interno ed esterno. Privo di spese condominiali.

Da vedere!!! € 108.000,00

Li di Prime

OSTERIA
CAFFETTERIA

Via Roma 5
Gonars (UD)

Orario 8.00 • 13.30
16.30 • 21.30

OsteriaLidiPrime

Tutti gli appuntamenti da lunedì 2 marzo sono legati a ulteriori disposizioni governative messe in atto per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Aggiornamenti sul sito: www.ilfriuli.it

LO SHOW

Due ore di imitazioni e improvvisazioni

I due mattatori **Massimo Lopez** e **Tullio Solenghi** tornano insieme a teatro con il loro ultimo spettacolo esilarante, accompagnato da tanta musica jazz suonata dal vivo. Il rodato *Lopez & Solenghi Show*, in cartellone martedì 3 marzo al 'Giovanni da Udine', propone una carrellata di voci, imitazioni, sketch, performance musicali e interazioni col pubblico di quasi due ore. Uno show sempre nuovo, con l'empatia spassosa dell'inconfondibile marchio di fabbrica della coppia, abituata alle improvvisazioni. Capace di far interagire i personaggi della cronaca (atteso l'incontro tra papa Bergoglio- Lopez e papa Ratzinger-Solenghi), ma anche di offrire inediti duetti musicali, oltre a momenti di profonda emozione.

Solenghi & Lopez

LA RASSEGNA

Donne che cambiano il teatro

Promozione della creatività espressiva e differenza propositiva del femminile a teatro sono al centro della 16ª edizione de *Le scena delle donne*, manifestazione curata dalla **Compagnia di Arti e Mestieri**, che da sempre punta alla diffusione di un'altra visione della vita e del mondo: un diverso immaginario, troppo spesso tenuto ai margini. La direttrice artistica **Bruna Braidotti** ha deciso di puntare molto sulle giovani proposte teatrali delle donne, in particolare su alcuni appuntamenti dedicati al *divino* femminile, un'età dell'oro del passato remoto come memoria per un futuro migliore. Inaugurazione fissata per martedì 4 a Pordenone, a Palazzo Montereale Mantica, con la conferenza *Donne e teatro: una storia di esclusione* e un omaggio a Matilde Serao. Molte le letture anche in location originali, come *Attenzione donne in transito*, l'8 marzo sull'autobus della linea rossa cittadina.

FOTO DI DANIELE BORGHELLO

Marta Cuscunà in 'Il canto della caduta'

L'11 marzo al Ridotto del Verdi, conferenza su *La religione della Dea*, tracce nella tradizione a cura di **Michela Zucca**; venerdì 13 all'Auditorium Concordia lo spettacolo *Così vicino al fondo* di **Camille Davin**; venerdì 20 al Mascherini di Azzano Decimo il pluripremiato *Hot - chiamate in attesa della* compagnia **Talia's Machine**. Chiusura il 25 marzo al Concordia con **Marta Cuscunà** e il suo ultimo spettacolo *Il canto della caduta. (a.i.)*

DA NON PERDERE

Grandezza e fragilità di una voce potente

La stagione del Comunale di Monfalcone prosegue mercoledì 4 con *Almeno tu nell'universo*, l'omaggio di **Matilde Facheris, Virginia Zini** e **Sandra Zoccolan** a Mia Martini. Un articolato racconto in musica e parole che spazia dalle canzoni ai ricordi, dalle testimonianze degli amici alle tormentate storie d'amore, per restituire la grandezza e fragilità di una voce potente e di una donna capace di ricominciare ogni volta da capo.

'La casa di famiglia'

Tutte le sfaccettature dei rapporti familiari

Tornano in scena nel circuito Ert gli interpreti di *Finché giudice non ci separi*. **Luca Angeletti, Toni Fornari, Simone Montedoro** e **Laura Ruocco** sono al centro de *La casa di famiglia*, una delle prime commedie scritte dal quartetto di autori del teatro Golden. Una pièce divertente che racconta raccontano le tante sfaccettature dei rapporti familiari. Da mercoledì 4 a domenica 8 nei teatro di Latisana, Gemona, Sacile, Zoppola e Palmanova.

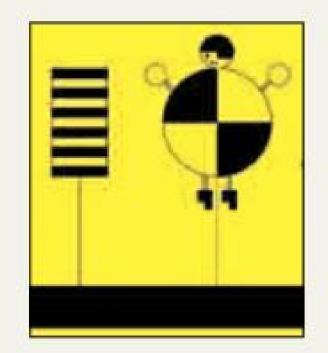
LA PRODUZIONE

I Miserabili, un'opera capace di parlare anche al presente

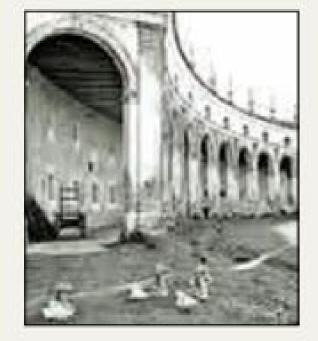
Un'impresa temeraria, una sfida per chiunque: portare sulle tavole di un teatro le 1500 pagine de *I Miserabili*, che appartengono alla storia della letteratura e del genere umano, come l'*Odissea*, la *Commedia* o *Guerra e Pace*. L'ha raccolta **Luca Doninelli**, che ha adattato il romanzo di Victor Hugo per una produzione del **Teatro stabile Fvg**, con la regia di **Franco Però** e la presenza di un nome come **Franco Branciaroli** alla guida del cast. Lo spettacolo è atteso nel circuito Ert dal 3 marzo, partendo da Casarsa, per proseguire mercoledì 4 a Cividale e a metà mese a Palmanova e Monfalcone. "I Miserabili è un'opera capace di parlare a ogni epoca come se ne fosse l'espressione diretta – spiega lo stesso Doninelli - I *miserabili* sono ciò che sta oltre il terzo e il quarto stato, rappresentano l'umano nella sua nudità: spogliato non solo dei beni terreni, ma anche dei suoi valori, e il presente è pieno di uomini così".

Il protagonista Franco Branciaroli

Appuntamenti

MOSTRE DAL 28 FEBBRAIO AL 5 MARZO

Donne al Bauhaus

Questa mostra vuole portare alla luce le importanti figure femminili (370) che contro tutto e tutti riuscirono a realizzare il sogno di studiare arte e design nell'ambito dell'importante movimento culturale tedesco.

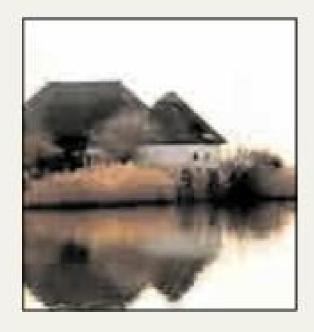
Udine, Galleria Tina Modotti, fino al 9/3 (tutti i giorni 12-14 e 16-20)

Il re, il Kaiser e le oche

Villa Manin di Passariano dedica una mostra a se stessa, mettendo al centro non gli antichi fasti dogali o il celebre passaggio di Napoleone, bensì le vicende del Novecento.

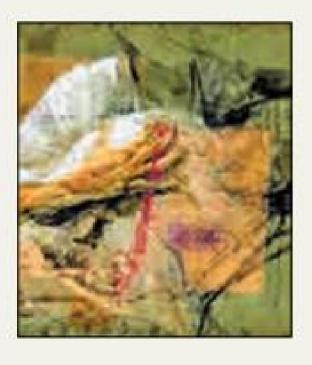
Codroipo, Villa Manin, fino al 22/3 (da martedì a venerdì 15-18, sabato, domenica e festivi 10.30-13 e 13.30-19)

Avifauna del Fvg

Una mostra fotografica a cura dell'Afni (Associazionefotografi naturalisti italiani sezione Fvg) che immortale le specie più diffuse e quelle più rare .

Colloredo di Montealbano, sede della Comunità collinare del Friuli, fino al 31/3 (da lunedì a mercoledì 9-12 e 14-16, giovedì e venerdì 9-12)

Come si viveva a cason

Un tempo, i pescatori maranesi, vivevano da soli nei casoni in laguna, lontano dalle loro famiglie, ma in simbiosi con i ritmi della pesca e della natura.

Marano Lagunare, Casone sopra l'Acquario in Pre Oasi fino al 31/12.

Dispatri

Può la bellezza riscattare gli uomini dalla violenza cieca delle guerre? L'arte del bosniaco Safet Zec, artista internazionale, ci induce a credere di sì. Se sappiamo volgere il nostro sguardo agli affetti più veri e alle nuvole.

Lestizza, Ai Colonos, fino al 21/3 (sabato e domenica 18-23)

Pesci e fossili dei monti friulani

L'esposizione è dedicata alla straordinaria fauna ittica risalente al Triassico rinvenuta nella montagna friulana.

Tolmezzo, Palazzo Frisacco fino al 15/4 da mercoledì a lunedì 10.30–12.30 e 15–17.30, domenica 14–18, martedì chiuso).

Icons of art

La mostra si inserisce tra le iniziative di promozione dell'arte musiva e presenta tutti pezzi unici realizzati da studenti e studentesse della Scuola Mosaicisti del Friuli.

Pordenone, Museo Zenari fino al 29/3 (da mercoledì a domenica 15-19).

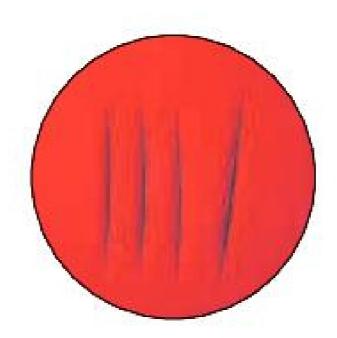
100 marchi Berlino 2019

E' un progetto artistico del fotografo Tommaso Bonaventura, in occasione dei 30 anni dalla caduta del muro di Berlino che si interroga su un cambiamento epocale a partire da storie private e familiari.

San Vito al T., Chiesa di S. Lorenzo fino al 22/3 (sabato e domenica 10.30-12.30 e 15.30-19)

20 anni di Museo della moda

La mostra ripercorre i vent'anni di attività della struttura ampliando l'allestimento con abiti e accessori del periodo tra '700 e '900 finora mai esposti al pubblico.

Gorizia, Musei provinciali di Borgo Castello, fino al 3/5 (da martedì a domenica 9-19)

Fontana e i mondi oltre la tela

Più di 30 opere di Lucio Fontana, tra tele, ceramiche e carte, per evidenziare le tematiche che hanno rappresentato un modo nuovo di concepire l'arte.

Monfalcone, Galleria di arte contemporanea, fino al 2/3 (da giovedì a lunedì 10-13 e 15-18)

Escher

Con circa 200 opere e i lavori più rappresentativi, arriva a Trieste la mostra dedicata all'artista olandese Escher, capace di amplificare le possibilità immaginative della grafica.

Trieste, Salone degli incanti, fino al 7/6 (tutti i giorni 9.30-19.30)

Lloyd. Deposito a vista

Più che di una mostra, si tratta di una sezione del museo stesso dedicata al Lloyd, un interessante percorso pensato come un deposito a vista, destinato a far conoscere la ricchezza del fondo, punto di partenza per ricerche e studi.

Trieste, Magazzino delle idee, fino al 31/12 (da giovedì a domenica e festivi: 10-17)

Appuntamenti

DAL 28 FEBBRAIO AL 5 MARZO

SA.PR.EMO PARLA AI GIOVANI

L'evento '**Adolescenti navigati e genitori influencer**' con il dottor **Matteo Lancini**, in programma al Palamostre di Udine giovedì 27 febbraio, è **rinviato al 12 maggio** in luogo e orario da confermare.
Per rinnovare la prenotazione compilare il form all'indirizzo: **https://platform.eventboost.com/e/sapremo/22404/**
Sa.Pr.Emo, acronimo di Salute, Protagonisti, Emozioni, è il progetto sperimentale di educazione alla legalità, sensibilizzazione alle scelte di salute e prevenzione dell'utilizzo di sostanze psicoattive che è stato avviato da circa un anno e mezzo in favore delle scuole superiori della provincia di Udine. E' un progetto indirizzato ai giovani delle classi seconde delle Scuole Secondarie di secondo grado, e quest'anno vede coinvolte oltre 90 classi e circa 1600 studenti.
L'evento è gratuito.
Martedì 12 maggio

AGRICOLTURA SOSTENIBILE
Campoformido

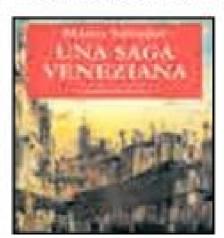
Martedì 3 marzo, alle 10.30, nella sala convegni del Comune di Campoformido, il comitato friulano per la difesa dell'Agricoltura e dell'Ambiente organizza il convegno 'La sostenibilità in agricoltura: tra necessità vincoli e opportunità'. Introduce Fabio Scoccimarro (nella foto), assessore regionale alla Difesa dell'ambiente. Intervengono Amedeo Reyneri ordinario di Scienze agrarie dell'Università di Torino; Corrado Clini, ex ministro dell'Ambiente e visiting professor all'Università Tsingha di Pechino; Umberto Tirelli, specialista in oncologia; Paolo Pascolo, ordinario Bioingegneria dell'Università di Udine; Cesare Tapparo, penalista del foro di Udine e Milano; Massimo Fedriga, presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia.
Martedì 3, 10.30

LA SCENA DELLE DONNE
Pordenone

Riprende la rassegna 'La Scena delle donne' per la promozione della creatività espressiva e differenza propositiva del femminile in teatro. La kermesse parte mercoledì 4 marzo da Pordenone con l'inaugurazione della manifestazione a Palazzo Montereale Mantica alle 17.30. A seguire un omaggio a Matilde Serao con il racconto 'Canituccia' per la voce recitante di Sandro Buzzatti e l'accompagnamento alla chitarra di Adelaide Gemo. Il 7 a Cucina 33, alle 17.30, il consueto appuntamento di letture al femminile a cura di Bruna Braidotti (nella foto) e Paolo Mutti. Venerdì 13 marzo, alle 11 per le scuole e alle 20.45 all'Auditorium Concordia.
Info: www.compagniadiartiemestieri.it
Da mercoledì 4 al 28

DARWIN DAY
Trieste

Mercoledì 4, Museo di Storia Naturale di Trieste, alle 17.30, Nicola Bressi, Conservatore del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste terrà una conferenza dal titolo "Vita o morte: storie di prede e predatori".
Mercoledì 4, 17.30

UNA SAGA VENEZIANA
Valvasone Arzene

Giovedì 5, alle 20.45, ex scuole San Lorenzo, Valvasone Arzene presentazione del libro di Marco Salvador 'Una saga veneziana'. Dialoga con l'autore Paolo Venti. Una Venezia aperta e laica che forniva a tutti l'opportunità di una vita migliore.
Giovedì 5, 20.45

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 28 febbraio

SABATO 29 febbraio

DOMENICA 01 marzo

DESIGN WEEK 2020 UDINE
SOFT WALL

Arch. Federico Comuzzo

Nel negozio **Spazio Querini**, in partnership con **La.So.Le Est s.p.a.**, il visitatore potrà trovare l'installazione **SOFT WALL**, ispirata all'idea dell'opposizione pesante-leggero, "la più misteriosa e la più ambigua tra tutte le mopposizioni" (Milan Kundera).
Una quinta scenica in farina di legno avvolgerà i capi e gli accessori proposti che fl utt u erann o nell a materia lignea. Lo sfondo diventa primo piano aiutando lo spettatore a focalizzarsi sui dettagli e sui colori dei tessuti.

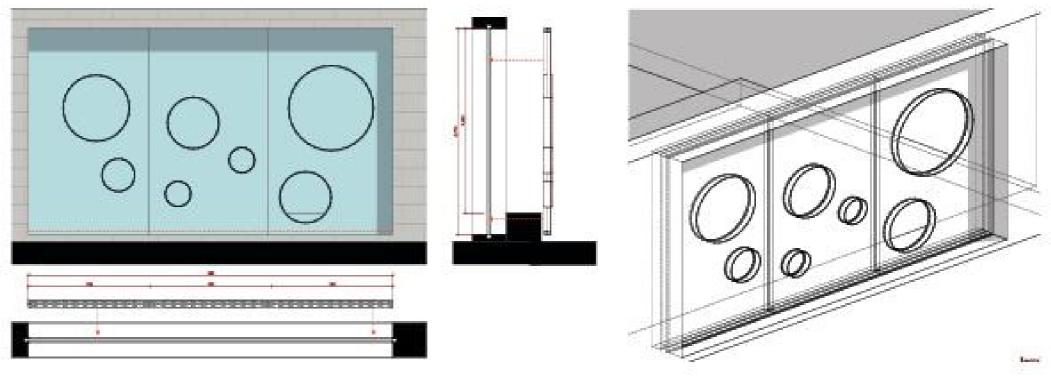
Stato di fatto

MATERIALI

Farina di legno

Osb

Plexiglass

Acciaio naturale

Progetto

DAL 28 FEBBRAIO AL 5 MARZO

CENA DI BENEFICENZA
Udine

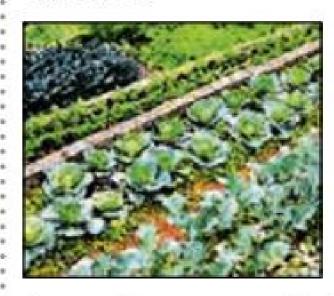
KSS, tre semplice lettere che nascondono il nome di una malattia terribile, la sindrome di Kearrns-Sayre, una malattia mitocondriale così rara che, in una forma speciale, al mondo sono solo in tre a soffrirne. Uno di questi è Emanuele Spessotto, 17enne friulano che, da quasi un anno, è inchiodato a un letto della terapia intensiva della cardiochirurgia di Udine. Ed è proprio per Ema, questo il soprannome che tutti i suoi amici usano, molte personalità e vip, italiani e internazionali, si stanno mobilitando.
Il 20 marzo alle 20 all'hotel La di Moret di Udine si terrà una cena di beneficenza con lo scopo di sostenere l'associazione Mitocon che, da più di dieci anni, si batte per mettere in rete in Italia e all'estero le persone affette da malattie mitocondriali, le famiglie, i medici e i ricercatori impegnati nello studio di queste patologie. L'evento è organizzato da chef Kevin Gaddi con il supporto di London Television Network. Presentatori della serata saranno Igor Pezzi presentatore storico del Telegiornale di Tele Londra e Stefano di Giovanpietro da Dazn.
20 marzo

LOTTERIA A TISSAN
Santa Maria la Longa

Causa Coronavirus e in base alle ordinanze del Ministero della Salute e della Regione Friuli Venezia Giulia e, visto la mancanza di certezza per altre date, la Mascherata 2020 è stata annullata! La Pro Loco dà appuntamento al 2021. L'estrazione della lotteria si terrà regolarmente il 15 marzo.
Domenica 15

FORTEZZE RITROVATE
Moimacco

Giovedì 5, alle 18.30, a Villa de' Claricini Dornpacher, a Moimacco, in contro su 'Frontiera Est - Fortezze ritrovate: Progetti di recupero e di valorizzazionedi strutture difensive sul confine Orientale'. Interviene Fabio Pisa, responsabile della direzione regionale dell'Agenzia del Demanio e i rappresentanti delle associazioni.
Giovedì 5, 18.30

GLI ORTI DOMESTICI
Carlino

Lunedì 2, nella biblioteca di Carlino alle 18, tornano gli incontri formativi sugli orti domestici. Tanti i dubbi e domande su come agire in modo consapevole e rispettoso per la nostra salute e per quella dell'ambiente. Due incontri, il 2 e il 10 marzo, dalle 18 alle 19.30, per confrontarsi, arricchire le nostre conoscenze, scambiarsi consigli ed esperienze con la presenza di un tecnico esperto. Info: biblioteca@comune.carlino.ud.it
Lunedì 2 e martedì 10, ore 18

VISITA AL PLANETARIO
Farra d'Isonzo

Come di consueto ogni primo giovedì del mese, l'Osservatorio di Farra d'Isonzo propone una visita guidata serale. A partire dalle 21, i partecipanti saranno guidati nell'osservazione dei principali corpi celesti che in questo periodo popolano il nostro cielo. L'osservatorio disponde di un elevatore per consentire anche ai partecipanti diversamente abili di raggiungere il terrazzo con la postazione attrezzata per ammirare gli astri più appariscenti attraverso i telescopi portatili. La cupola consiste in una semisfera in vetroresina con gradinata per offrire proiezioni frontali all'avanguardia.
Giovedì 5, 21

M.T.F. S.R.L.
BANDO DI GARA
È indetta procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi di igiene ambientale di spazzamento, lavaggio cassonetti, raccolta e trasporto rifiuti sul territorio comunale di Lignano Sabbiadoro -Stagione estiva. Lotto 1: € 136.000,00; Lotto 2: € 221.616,00; Lotto 3: € 162.084,00; Lotto 4: € 122.472,00; Lotto 5: € 273.966,00; Lotto 6: € 125.400,00; Lotto 7: € 71.225,00; Lotto 8: € 30.000,00; Ricezione offerte entro le ore 12:00 del 19.03.2020. Apertura: il giorno 20.03.2020 alle ore 09:30. Documentazione su: www.mtfsrl.it. Invio alla G.U.U.E.: 13/02/2020.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
GIANPAOLO STEFANUTTI

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA
ESITO DI GARA
È stata aggiudicata procedura per i servizi assicurativi dell'Unione della Carnia per la polizza "All risks centrali idroelettriche": procedura deserta. Atti di gara pubblicati sul portale eAppalti FVG.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI GARA
ORLANDO GONANO

Calcio Udinese

"Prendere un gol alla fine non dovrebbe mai succedere. Ci sono cose che dobbiamo migliorare"

Rodrigo De Paul

IL BEL GIOCO VA CHIESTO

ADRIANO FEDELE è deluso dall'atteggiamento in campo della squadra, ma non dà grandi colpe ai giocatori. Chiede invece al tecnico meno tatticismi e più spettacolo

Monica Tosolini

Luca Gotti

L'Udinese nel girone di ritorno continua a viaggiare con il freno a mano tirato. Tre punti in sei partite non fanno dormire sonni tranquilli in vista dell'obiettivo salvezza. Il problema sembra essere la sterilità offensiva: Lasagna e Okaka fanno fatica a centrare la porta. Che fare per aiutarli? C'è chi propone un cambio di modulo, ma non tutti sono d'accordo. Adriano Fedele, ex allenatore dell'Udinese è tra quelli che non vuol sentir parlare di tattica, ma punterebbe piuttosto su un maggior agonismo in campo.

Questa formazione ha potenziale, l'obiettivo salvezza è riduttivo

"Correre in campo conta", esordisce. "Non si può pensare solo alla tattica. Non è questo il calcio che mi appassiona e non credo piaccia nemmeno agli spettatori. Poi, per carità, ognuno fa quello che vuole. Ma, parlando a livello personale, non credo proprio mi si possa obbligare a guardare una partita noiosa".

Quel 'noiosa', è riferito in particolare all'ultima prestazione dei bianconeri?

"Io dico che le squadre di Mihajlovic mostrano sempre entusiasmo in campo e divertono. L'Udinese di quest'anno è una buona squadra, forse la migliore degli ultimi anni. Ha diverse soluzioni, ma non ha coraggio, non ha voglia di rischiare. Se riesce a fare il golletto, poi si mette subito dietro. E vedere un calcio così, annoia. Il calcio è fantasia, entusiasmo. Se leviamo questo, non è più spettacolo, non dà emozione".

Adriano Fedele è stato allenatore dell'Udinese in tre momenti diversi tra il 1990 e il 1994

Non possiamo permetterci di fare i conti in tasca ai Pozzo, ma solo sperare che non lascino

L'obiettivo è la salvezza, quindi portare a casa punti:

"Chiaro, ma con questa squadra penso sia riduttivo. Secondo me la salvezza non è in dubbio. Con la squadra che ha, l'Udinese non dovrebbe preoccuparsi di chi sta dietro. Perché non ha l'ambizione di fare meglio? Non capisco tutti questi tatticismi. Ci credo che poi alla fine tutti vanno a guardare il calcio inglese".

Pensa ci siano colpe dell'allenatore?

"Io mi chiedo come mai gli allenatori, quando vanno via da qui, fanno meglio. Iachini con la Fiorentina fa bene; Nicola sta salvando il Genoa. Qui vedo un calcio che è noia. La tv non mente: se ti addormenti guardando una partita, significa che quella gara non vale. Dico la verità: quelle dell'Udinese faccio fatica a seguirle tutte interamente, a rimanere sveglio. Ma attenzione: non do colpe ai giocatori, loro in campo fanno quello che chiede il mister. L'allenatore sceglie un tipo di calcio, loro lo interpretano".

Ma se Lasagna quando ne ha l'occasione non segna, che colpa ha l'allenatore?

"Forse per il tipo di gioco di Gotti serve un altro giocatore. O forse dovrebbe allenarlo di più a calciare in porta".

I tifosi credono nell'allenatore e nella squadra, comunque:

"I tifosi sono eroici, loro sono attaccati alla maglia. Però sicuramente sperano di vedere un calcio più entusiasmante".

Tipo quello che si gioca in

Udinese-Fiorentina si annuncia di nuovo come una sfida particolare: stavolta il coronavirus impone le porte chiuse

AL MISTER

TER AVEST SPERA IN UNA CHANCE

Hidde Ter Avest spera di indossare la maglia da titolare, per la quinta volta in questa stagione, contro la Fiorentina. L'eventuale forfait di Sema riguarda anche lui: Gotti potrebbe spostare Larsen a sinistra e partire con l'olandese a destra dal primo minuto.

Premier?
"Sicuramente là ci si diverte di più a guardare una partita. C'è meno tatticismo, più voglia e più corsa. Ho visto il Watford: correvano come dannati, cosa che qui non vediamo fare".

La serie A è notoriamente un torneo molto tattico:
"Sì, ma ci sono squadre che mostrano bel calcio. L'Atalanta, ad esempio: è una squadra che crea entusiasmo, rischia, ha una mentalità incredibile. Anche la Lazio, che in mezzo al campo ha giocatori più forti e attacca sempre. O lo stesso Verona di Juric, allenatore bistrattato a Genova: con giocatori che sono qualitativamente inferiori a quelli dell'Udinese, è venuto qui a mostrare il suo squadrone".

IL DUBBIO

Ballottaggio a sinistra?

L'INFORTUNIO DI SEMA, finora titolare inamovibile a sinistra (e non solo per reale mancanza di sostituti di ruolo) potrebbe aprire un ballottaggio su quella fascia e coinvolgerebbe diversi giocatori nel caso in cui lo svedese non recuperasse del tutto.
Il primo nome buono sarebbe quello di Marvin Zeegelaar, tornato in Friuli proprio con il ruolo di vice-Sema. FIsicamente, però, dopo i primi sei mesi al Watford, è indietro di condizione: là non era considerato utile alla prima squadra e ha perso confidenza con il campo. Gotti dovrà capire se in queste settimane in Friuli ha recuperato tanto da poter eventualmente indossare già la maglia da titolare. Altrimenti potrebbe pensare a Samir, pronto al rientro dopo l'intervento al menisco del ginocchio sinistro. Ma nemmeno lui ha i 90 minuti nelle gambe e questo aspetto apre ad una importante riflessione: è il caso di bruciarsi il cambio in una partita che l'Udinese deve assolutamente vincere? Ecco allora che Gotti potrebbe pensare a rispedire Larsen a sinistra, col piede invertito, e riproporre Ter Avest a destra. Il numero 18 finora non ha entusiasmato, ma questa potrebbe essere la soluzione che al momento dà maggiori garanzie. Tutte ipotesi che valgono solo in caso di forfait di Sema. Tutto, però, rimane in dubbio.

LA PAROLA AL MISTER

Restrizioni ingiuste: in Friuli non ci sono casi di coronavirus

Massimo Giacomini

Udinese-Fiorentina a porte chiuse.
Ci troviamo di fronte ad una situazione che mi è difficile condividere. Premesso che le decisioni vanno rispettate, è giusto anche cercare di capire la situazione. Da quanto sembra, il coronavirus è una patologia un po' simile all'influenza, solamente un po' più forte. I pazienti che ne vengono colpiti in maniera letale non muoiono 'per' il coronavirus ma 'con' il coronavirus, nel senso che sono persone già debilitate da altre problematiche (sono per lo più pazienti oncologici o affette da gravi problemi polmonari).
Detto questo, mi sembra si sia arrivati ad una situazione assurda. Non mi addentro nelle problematiche generali, ma mi fermo a quanto sta accadendo nello sport, nel calcio in particolare.
Nello specifico alla decisione di far giocare Udinese-Fiorentina a porte chiuse. Credo che gli organi competenti avrebbero dovuto muoversi prima e soprattutto tenere conto del fatto che in Friuli Venezia Giulia non c'è stato alcun contagio. Quindi non vedo perché sottoporre l'intera regione a restrizioni. Si paga semplicemente il fatto della vicinanza con il Veneto, non mi sembra corretto. Se in Champions hanno fatto giocare il Barcellona a Napoli, perché qui non si dovrebbe giocare? Credo che il presidente della nostra regione avrebbe dovuto portare avanti questo tipo di discorso, sottolineare che qui non ci sono stati contagi; ma lui ha preso una direzione diametralmente opposta, optando per un rigore immediato ed esteso.
Quindi è a lui, prima che alla Lega Calcio, che l'Udinese avrebbe dovuto appellarsi per non vedersi chiudere lo stadio nell'anticipo di sabato. La Federazione, poi, balbetta: dovrebbe però spiegare perché dobbiamo essere equiparati a chi ha tanti casi di contagio.
E' chiaro che così facendo si innescano polemiche a non finire. E non meravigliano affatto le perplessità del Genoa che, in piena corsa per la salvezza, lamenti il fatto che in questo modo, il campionato venga falsato perché è indubbio che chi può giocare in casa alla presenza dei suoi tifosi un certo vantaggio finisca per averlo.
Un vantaggio che farebbe comodo anche all'Udinese, ritrovatasi in poche settimane da +10 a + 5 sulla terzultima in classifica, con un distacco dimezzato in maniera davvero preoccupante, anche alla luce delle ultime prestazioni della squadra di Gotti.
E' chiaro che in un momento simile, l'incitamento dei tifosi nel proprio stadio sarebbe decisamente prezioso ed è comprensibile, sotto questo aspetto, che la società friulana chieda a gran voce il rinvio della partita.
A questo punto credo che la decisione nazionale vada accettata, ma restano in piedi molti interrogativi.

Gonfiate la rete senza indugio e senza orpelli, prima che la gente nei Distinti si addormenti...

TIFOSI VERI
LA PASSIONE CALCISTICA AI TEMPI DELLA 'FOLLIA VIRULENTA': QUANDO ESULTARE E' 'VIETATO'

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Questa squadra è diventata ormai come la 'Corazzata Potëmkin'

Sergej Michajlovic Êjzenstejn è stato uno dei più grandi registi che la storia del cinema ricordi. Citato spesso dagli amanti della sfiga in vita del ragionier Ugo Fantozzi, che paragonò il celebre capolavoro del maestro russo "La corazzata Potëmkin" a una cagata pazzesca, Êjzenstejn è adorato da critici e cinefili con passione e rigore celebrativo, le sue pellicole vengono venerate e spiegate al volgo ignobile e finto intellettuale delle sale d'essai con enfasi certosina e piglio meravigliante, eppure, ogni volta che mi accosto alle proiezioni, pregno di umile mestizia, vengo colto da un'esasperata contrizione genitale, così forte da procurarmi attacchi di panico, spasmi, stipsi e mononucleosi fulminante.

Con l'Udinese mi succede la stessa cosa. Trovo Gotti straordinario, anche esteticamente, preparato, arguto, riesce a disporre i giocatori in campo come nessuno potrebbe mai. De Paul mezzala è un colpo di genio, regala qualità alla linea mediana e sprizzi di figosa classe come non si vedevano da tempo. La difesa è arcigna, corazzata, sempre sul pezzo, regala agli avversari solo una, massimo due puttanate terrificanti ad ogni incontro, ma per il resto non delude mai.

E che dire di Kevin Lasagna, fionda umana dotata di razzi al posto delle gambe e di "palle di fuoco dagli occhi e fulmini tonanti dal culo", che così diceva William Wallace prima della battaglia di Stirling, o di Stefano Okaka, che si aggira spesso negli ultimi trenta metri con due terzini e uno stopper appesi alle braccia e alla maglietta, potente come Tony Iommi durante l'esecuzione di 'Paranoid', agile come un levriero Greyhound, esaltante, bello.

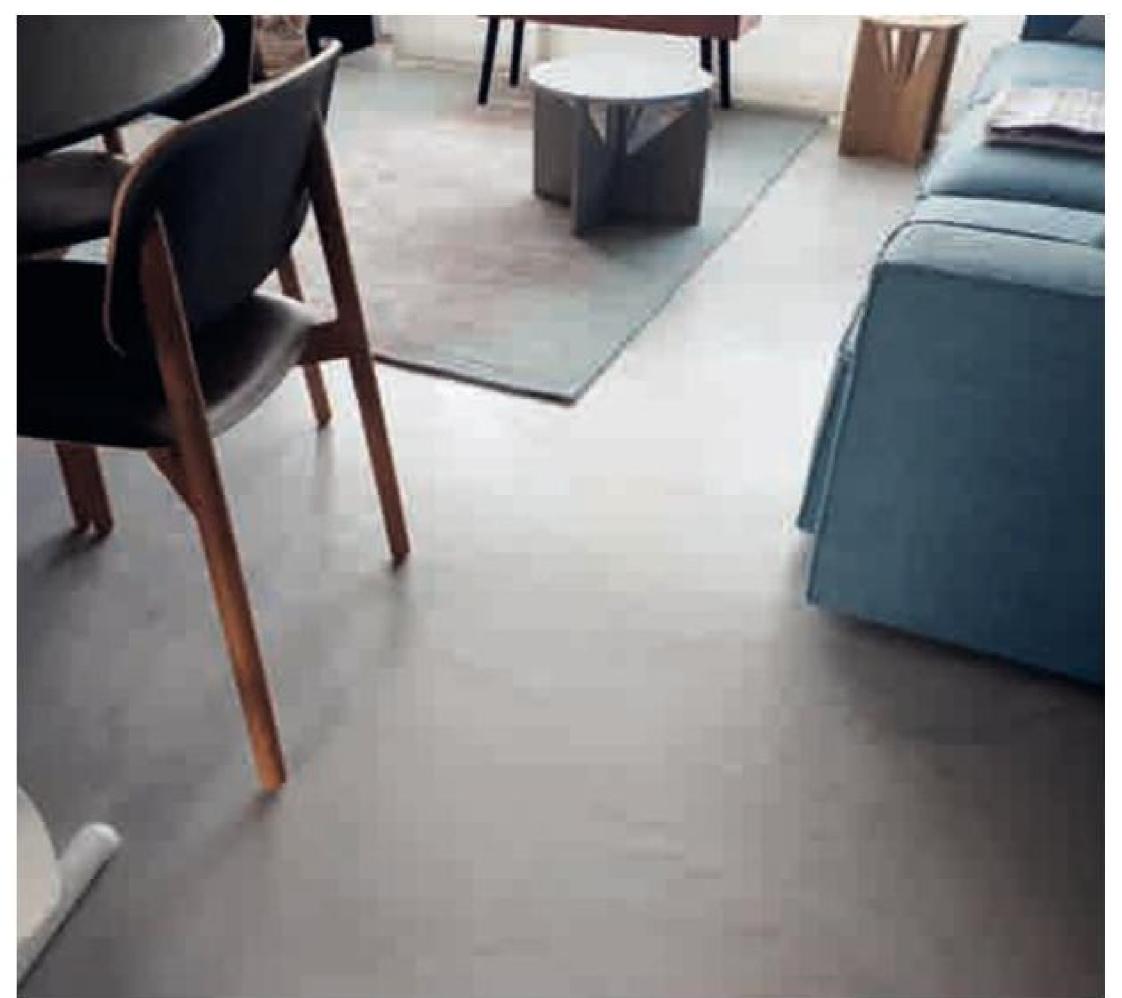
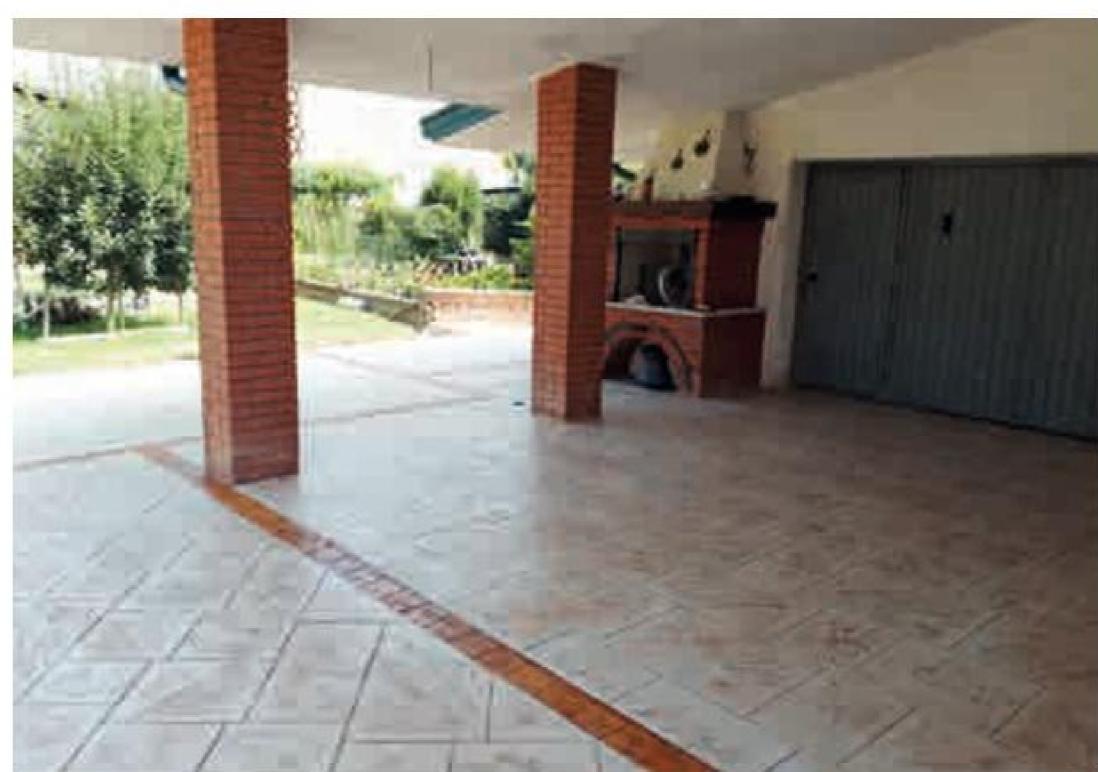
Eppure, nonostante questo, nonostante tutto, come quando penso alla drammaturgia della forma nella "Trilogia di Ivan il terribile", dopo novanta minuti di gioco quasi perfetto e ai limiti della poesia romantica, mi rompo le balle così tanto che mi viene voglia di mandare tutti a scopare il mare. Farsi fare gol da 'El Trenza' Palacio in pieno recupero è una roba che potrebbe spedire al manicomio chiunque. Il Bologna, imbottito di ragazzini, avvinghiato ormai solo alla speranza, che attacca e cerca il gol, mentre le zebrette si chiudono in difesa e arretrano, spaventati come un bambino di dieci anni davanti a Godzilla, Gamera e Mothra, uno spettacolo avvilente.

Siamo stanchi di non poterci mai godere una Primavera serena e di guardare indietro, invece di lottare per l'Europa

"Stefano Okaka è potente come Tony Iommi durante l'esecuzione di 'Paranoid'. Però..."

Contro l'Inter e il Milan non si meritava di perdere, contro il Brescia e il Verona di pareggiare, avevamo sempre giocato meglio, e anche al Dall'Ara, in fondo, nessuno si sarebbe scandalizzato se avessimo portato a casa i tre punti, e invece ancora niente. Il fatto è che, se senza palloni messi in porta la vita diventa difficile per tutti, bisogna imparare a capitalizzare, a essere cinici, spietati, e anche un po' guasconi. Si, perchè, onestamente, siamo tutti un po' stanchi, di non esultare mai, di non poterci godere una primavera serena senza l'assillo di dovere sempre guardare indietro, che ogni anno c'è il Genoa e due neopromosse, invece di lottare per la coppa Uefa con fervore e ambizione.

Aveva ragione Wilde a paragonare l'amore a un eccesso di febbre che termina con uno sbadiglio

Alla fine, quello che ci spinge a seguire la squadra ogni domenica, è la passione per questi colori, che va oltre ogni maledettissimo e tedioso pareggio, perché l'amore, affermava il geniale Oscar Wilde, è pur sempre un accesso di febbre che termina con uno sbadiglio. Gonfiate la rete dunque, senza indugio e senza orpelli, prima che i distinti si addormentino, che i titoli di coda sono ancora lontani e c'è la Fiorentina da mandare a casa con le pive nel sacco. Noi, al solito, siamo pronti, e in questi tempi di follia virulenta è già una grande cosa.

Ramarri in cerca di riscatto in Toscana: una trasferta proibitiva che dirà molto

CON L'EMPOLI È SCONTRO DIRETTO PER I PLAY OFF

LA SCONFITTA contro il Chievo e i risultati delle altre squadre di alta classifica hanno fatto scivolare il Pordenone all'ottavo posto, posizione che occupa assieme agli azzurri: la gara del Castellani definirà il prossimo cammino di entrambe le squadre

Il Pordenone è un malato in via di guarigione. Così lo aveva definito Tesser dopo il pareggio ottenuto contro il Livorno. Effettivamente a Benevento la squadra ha dato importanti segnali di crescita: è arrivata una onorevole sconfitta contro la capolista ammazzacampionato e i Ramarri sono usciti dal campo a testa alta. L'allarme sembrava quindi rientrato, ma il ko interno con il Chievo ha dimostrato che la squadra di Tesser ha bisogno ancora di cure. E la classifica, nel frattempo, ha visto il Pordenone scivolare al nono posto dopo essere stato raggiunto a 36 punti dall'Empoli, ma superato nella posizione della graduatoria dai toscani per la differenza reti.

Con l'ex Udinese Marino in panchina, l'Empoli ha vinto tutte e quattro le gare

Assume così una importanza fondamentale per rimanere aggrappati al treno delle squadre che lottano per la promozione la sfida di sabato alle 15 al Castellani. Altra sfida tosta per gli uomini di Tesser. La squadra del presidente Corsi, da quando ha deciso per il terzo cambio in panchina, ha iniziato a correre.

Con Pasquale Marino alla guida, ha vinto tutte e quattro le gare da lui preparate. Vittime, una dietro l'altra, Crotone, Cittadella, Pisa e Perugia: non avversari agevoli nella strada verso la risalita. Tutte partite in cui i toscani hanno vinto e convinto e ora attendono i Ramarri in quello che al momento è a tutti gli effetti uno scontro diretto, stavolta per la zona play off. Ed ecco di fronte Davide contro Golia.

La matricola Pordenone (valore di squadra secondo le cifre transfermarkt, 13,45 milioni) affronta la squadra retrocessa all'ultima giornata dello scorso campionato di A che è stata ricostruita per centrare la promozione immediata (35,25 milioni il valore del parco giocatori). Il cannoniere della squadra Mancosu (8 reti e 3 assist finora) e l'ala arrivata a gennaio dal Verona Tutino (3 gol e 1 assist nelle 6 gare disputate) scalpitano: il mirino è puntato dritto sulla A e con Marino non c'è avversario che tenga. Il Pordenone dovrà ritrovare solidità e compattezza, ma anche quel coraggio e quella sfrontatezza che l'hanno fatto diventare la sorpresa della prima parte di campionato.

È vero che la classifica è comunque buona, in ottica salvezza, ma i tifosi sperano di rivedere in campo quella squadra che affrontava ogni partita con lo spirito di chi le vuole vincere tutte. Allora sì che potremmo parlare di Pordenone davvero guarito.

Il 'Friuli' non è più il fortino dei neroverdi: adesso bisogna fare punti in trasferta

L'Empoli ha ripreso la corsa: l'obiettivo è l'immediata risalita in A

Esultanza post-gol: quella che i tifosi si augurano di rivedere sabato 29 febbraio

Nonostante le indicazioni di Regione e Coni, in alcuni Comuni è stata sospesa la pratica di ogni disciplina

L'EMERGENZA COVID-19 si ripercuote anche sull'attività, non solo agonistica. In Friuli Venezia Giulia ci si allena... a macchia di leopardo

Lo sport ai tempi

Silvia De Michielis

L'emergenza **Coronavirus** sta interessando anche lo sport, dall'attività agonistica a quella amatoriale, passando per la pratica tra i più piccoli. Le ricadute? Si fanno sentire a macchia di leopardo. Dopo un'iniziale stop alla luce dell'**ordinanza firmata** dal Ministro della Salute **Roberto Speranza** e dal governatore **Massimiliano Fedriga** domenica 23, lunedì la riunione in Regione con i Sindaci ha aperto possibilità di 'modulare' le linee guida, lasciando quindi agli amministratori comunali la facoltà di decidere in base alle esigenze del territorio. Quindi, prima la **Protezione civile** e poi l'assessore regionale allo sport **Tiziana Gibelli** e il presidente del Coni Fvg, **Giorgio Brandolin**, hanno chiarito che sono consentiti gli allenamenti per tutte le discipline sportive, senza la presenza di pubblico.

Il via libera ufficiale, però, non è stato interpretato in maniera univoca. "Sono arrabbiato, sconcertato e mi vergogno per quanto sta succedendo", sono le parole del numero uno dello sport regionale Brandolin. "Alcuni Sindaci, infatti, hanno comunque deciso di tenere chiusi gli impianti, impedendo di fatto la ripresa delle attività. Ci troviamo, quindi, con situazioni paradossali: a Trieste tutte le strutture sono rimaste aperte e nessuna attività si è fermata, come a Monfalcone. A Ronchi e a Staranzano, ad esempio, i campi sono rimasti chiusi". E anche in Friuli, più di qualche club ha sospeso l'attività per tutta la settimana, mentre molti altri hanno ripreso tra mercoledì e giovedì.

Anche per le squadre di vertice la situazione non è stata gestita in maniera univoca. Se Udinese e Pordenone nel calcio e l'Apu nel basket si sono sempre allenate regolarmente, per il volley le formazioni di A2 di Marti-

EVENTI CANCELLATI

Nuoto e sci paralimpico costretti allo stop

Accanto ad allenamenti e gare, l'emergenza Covid-19 ha purtroppo costretto ad annullare due importanti eventi internazionali, in programma in Fvg, tra mare e montagna. Si tratta delle **World Series di nuoto paralimpico**, che si dovevano disputare **dal 27 febbraio al 1 marzo a Lignano Sabbiadoro**. L'appuntamento, valevole anche per il Campionato tricolore, avrebbe richiamato 900 persone in rappresentanza di 42 nazioni e 53 team italiani. Alla luce delle misure dell'ordinanza per il contenimento del Coronavirus,

l'organizzazione, d'intesa con la Federazione nuoto, ha deciso di cancellare l'evento. Analogo discorso per la **Finale di Coppa Europa di Sci Paralimpico** che si sarebbe dovuta tenere a **Sella Nevea dal 2 al 5 marzo,** con il primo meeting domenica 1 marzo. La decisione è stata presa di concerto con l'International Paralympic Committee. "In particolare, ci dispiace per tutti gli studenti del progetto scuole e per i volontari del percorso di alternanza che erano pronti ad aiutare il team Sport X All", commentano dal Comitato organizzatore.

Le Federazioni nazionali di basket e pallavolo hanno deciso di rinviare la prossima giornata. Recupero infrasettimanale

del coronavirus

gnacco e Talmassons sono state inizialmente fermate. La Cda ha ripreso l'attività martedì 25, mentre Martignacco ha concesso qualche giorno di pausa alle ragazze ed è tornata in palestra giovedì 27.

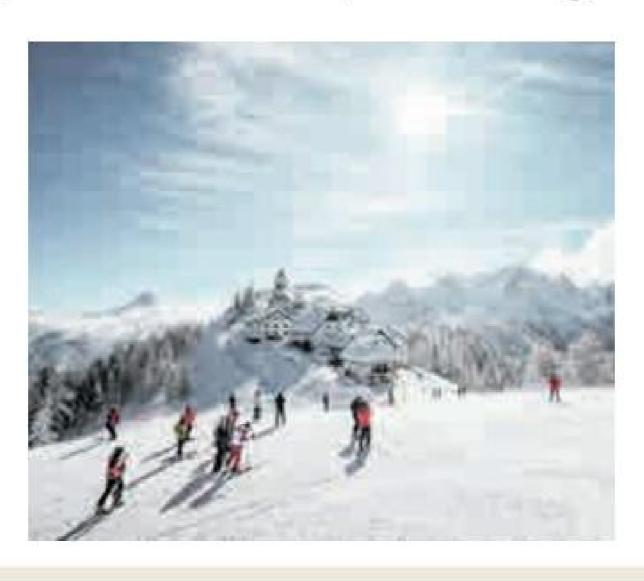
Discorso diverso per le gare. Al momento, l'Udinese dovrebbe giocare a porte chiuse il prossimo turno, mentre i ramarri saranno regolarmente in campo a Empoli, con gli spalti aperti. Le Federazioni nazionali di pallavolo e pallacanestro, invece, hanno deciso di rinviare il prossimo turno. In attesa di conferme – e con la necessità, comunque, di 'navigare a vista' – l'ipotesi più probabile è che l'Apu (che aveva giocato e vinto nell'anticipo di sabato 22 contro San Severo) recuperi il turno di Orzinuovi l'8 marzo, facendo slittare la Coppa Italia al termine della fase a orologio (al via nel weekend del 16 marzo).

Cda e Itas Città Fiera dovrebbero disputare i rispettivi match - contro Roma, in casa, e a Trento - in turno infrasettimanale; per Talmassons la data più quotata al momento è quella dell'11 marzo, con possibile 'anticipo' a mercoledì 4, mentre il sestetto della Libertas Martignacco potrebbe recuperare l'11 o il 18 marzo.

Anche per le competizioni regionali, sospese nel weekend, prevale la linea del recupero con un match serale nell'arco della settimana, con date ovviamente ancora da concordare.

LE PISTE

Tutti aperti i sei poli regionali della neve

Se le gare si sono fermate, restano aperte e perfettamente fruibili le piste del Fvg, recentemente 'imbiancate' di fresco, dopo una stagione avara di neve naturale. In questi giorni i tracciati hanno ospitato le **Nazionali maschili di sci alpino italiana e slovena**: gli atleti, in preparazione per la tappa di Coppa del mondo che si disputerà questo fine settimana in Austria, a Hinterstoder, si sono allenati sulle piste di Tarvisio e Sella Nevea. In pista tra gli altri Luca De Aliprandini, Giovanni Borsotti e Roberto Nani.

Massimo sforzo di PromoturismoFvg per rassicurare gli sciatori che alla chiusura al pubblico degli impianti, nel pomeriggio e per tutta la sera, possono contare sull'attivazione del personale addetto che provvede all'igienizzazione delle cabinovie con l'utilizzo di disinfettanti a base di cloro o alcol. Inoltre, per aumentare la prevenzione, sono stati distribuiti i dispenser disinfettanti in tutti gli infopoint della regione e alle casse delle stazioni sciistiche, che continuano a svolgere regolare attività.

Una vita spesa per il friulano

UDINE. L'Arlef (Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane) ha premiato l' impegno per la promozione della lingua friulana di **Sergio Venuti**, uno degli storici fondatori di Radio Onde Furlane e organizzatore, da oltre 35 anni, delle messe in lingua friulana nell'Oratorio della Purità a Udine. "Abbiamo voluto riconoscere con un piccolo gesto - ha dichiarato il presidente dell'Arlef, **Eros Cisilino** – il lavoro disinteressato svolto nel corso degli ultimi 40 anni da Venuti, una persona tanto umile quanto capace di dare sostanza a due idee fondamentali per la nostra lingua: la presenza sui media (tant'è che proprio quest'anno Onde furlane celebra i suoi primi 40 anni) e l'uso della lingua friulana nella liturgia su impulso dei fedeli".

DIPENDENTI fuori dal Comune

UDINE. Il rettore dell'ateneo friulano, **Roberto Pinton** ha aperto nel salone del Popolo di Palazzo D'Aronco la cerimonia di consegna degli attestati ai 19 dipendenti del Comune di Udine che hanno frequentato il corso intensivo di Sistemi informativi territoriali svoltosi nell'ambito di "Universitudine", il protocollo d'intesa tra Comune di Udine e Università di Udine siglato lo scorso 4 maggio 2019 nella splendida cornice di Palazzo Antonini-Maseri. tegno di PromoTurismoFvg.

MAESTRI di etica

UDINE. Sono stati definiti "maestri di etica". A ricevere i premi Friul-Etica 2019 sono stati in quattro: il manager **Enzo Cainero**, il giovane paraplegico che fa motocross **Christian Savonitti** presentato da **Daniele Damele** come "un modello comportamentale", **Donatella** e **Maria Savonitto** che hanno ritirato il premio alla memoria della madre **Fides Romanin**, prima donna portabandiera della nazionale olimpica italiana a Oslo nel 1952 e, sempre alla memoria, ai genitori di **Penelope Cossaro**, la bimba di 7 anni donatrice delle cornee che ha permesso a due ventenni di recuperare la vista. La dirigente dell'Educandato Uccellis, **Anna Maria Zilli**, ha ringraziato le realtà che hanno promosso la cerimonia: Euretica, Fondazione Friuli, Università di Udine. Friul Tomorrow, Aido, associazione don Gilberto Pressacco, Club per l'Unesco di Udine e Ucid.

Trionfo degli chef udinesi a Rimini

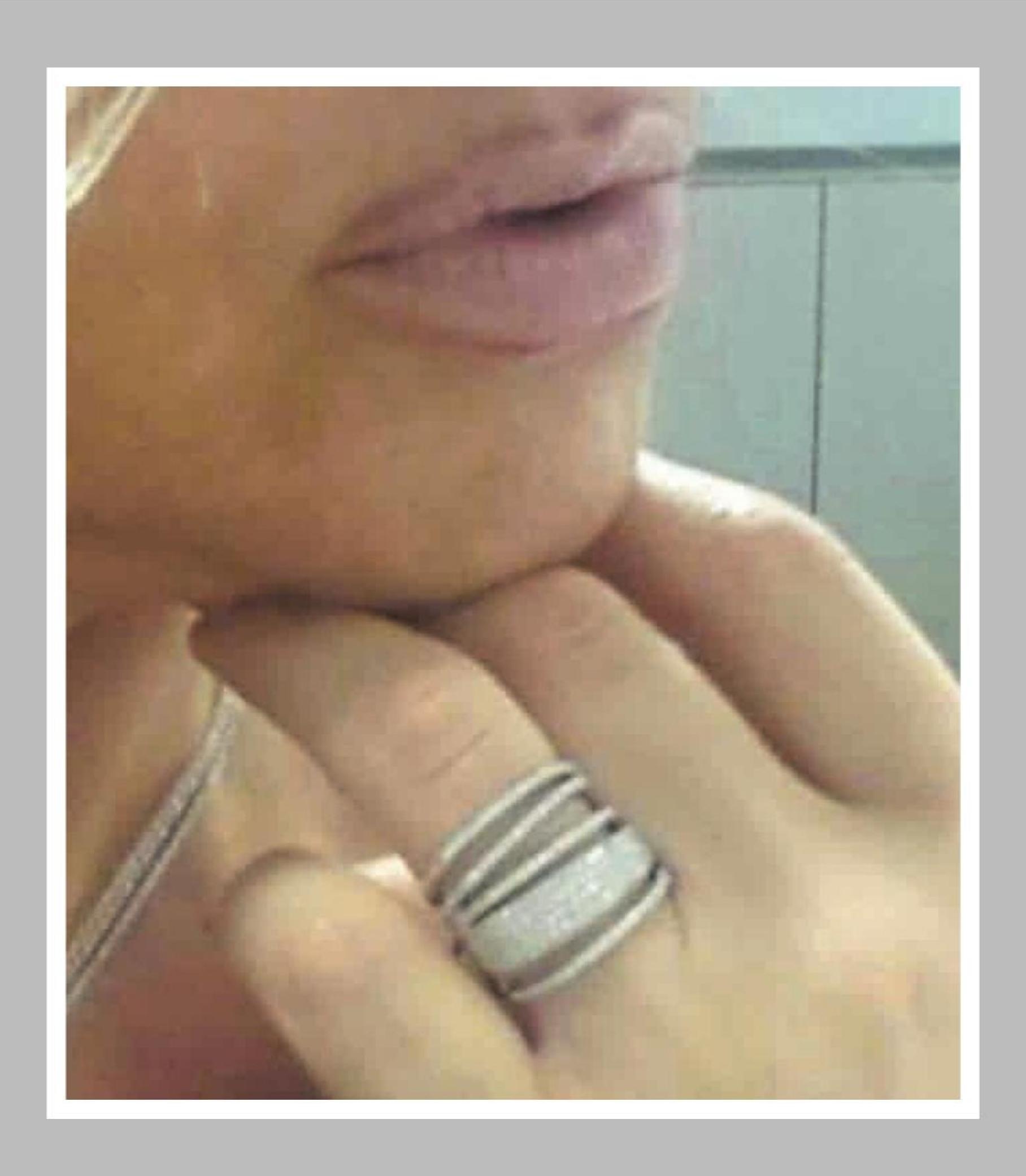
UDINE. Grande prestazione degli chef della provincia di Udine a Rimini, alla fiera BeerAttraction, dove si è svolto il campionato della cucina italiana 2020, il più importante appuntamento a livello nazionale, organizzato dalla Federazione italiana cuochi, che fa parte del circuito mondiale WorldChefs. Nella competizione MysteryBox, Daniele Piccoli di Lignano Sabbiadoro e Davide Patat di Gemona hanno conquistato, oltre alla medaglia d'oro, vinta due anni di seguito, e l'oro assoluto di giornata "miglior oro di giornata", anche il premio più ambito, il titolo di "Campioni d'Italia 2020".
Anche lo chef Matteo Collura di Pasian di Prato, cha ha partecipato al contest di pasticceria per Junior chef, si è portato a casa l'oro e il titolo di "Campione d'Italia 2020". Nelle altre categorie, Cucina calda K1, Patat e la ladychef Lorena De Sabata hanno ottenuto la medaglia d'argento, Piccoli e Davide Digianantonio il bronzo, mentre a Eros Simeoni è andato il diploma d'onore.

VOLANTINI a fin di bene

PORDENONE. I volontari dell'Associazione Dico No alla Droga della zona di Pordenone hanno distribuito oltre 1.300 opuscoli "La Verità sulla droga" nel quartiere di Villanova.
L'opuscolo, distribuito nelle cassette delle lettere delle abitazioni, contiene le informazioni riguardanti gli effetti delle droghe: dall'alcol, alla cocaina, all'eroina. L'attività informativa è stata pensata per poter aiutare i ragazzi, affinchè possano prendere decisioni consapevoli e vivere liberi dalla droga.

COMPLEANNO VIP

Giuliana Musso

Tanti auguri all'attrice chemartedì 3 marzo compie 50 anni. Vicentina d'origine, ma udinese d'adozione, ha ricevuto numeorsi riconoscimenti qtra cui il Premio della Critica 2005, Premio Cassino Off 2017 e Premio Hystrio 2017 per la drammaturgia, è tra le maggiori esponenti del teatro di narrazione e d'indagine.

Mi sento come un gatto: è indipendente e sa cadere sempre in piedi

ALICE MAURO

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

24 ANNI DI TISSANO, studia per diventare estetista e, nel frattempo, lavora in un agriturismo.

Quali sono i tuoi hobby?
Adoro cucire, guardare anime e serie Tv, fare shopping, make up, viaggiare...

Il viaggio dei sogni?
In Norvegia nel periodo dell'aurora boreale.

Se tu fossi un animale?
Un gatto, perché è indipendente e cade sempre in piedi.

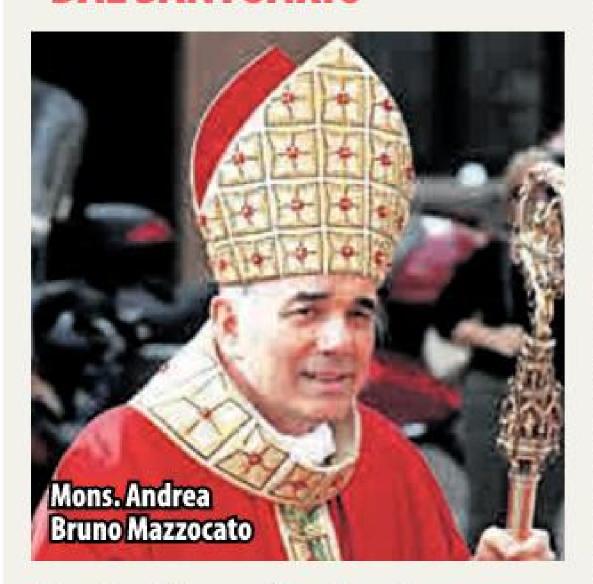
FALISCJIS Average Furlan Guy

Palinsesto

telefriuli

DAL 28 FEBBRAIO AL 5 MARZO

DAL SANTUARIO

Mons. Andrea Bruno Mazzocato

Santa Messa in diretta

A causa dell'ordinanza coronavirus, i fedeli non hanno potuto seguire dal vivo la Messa del Mercoledì delle Ceneri celebrata nel santuario della Beata Vergine delle Grazie, a Udine. Telefriuli, però ha trasmesso in diretta le celebrazioni con l'arcivescovo **Andrea Bruno Mazzocato**.
Sempre grazie a Telefriuli, i fedeli potranno assistere anche alle celebrazioni di domenica 1° marzo, alle 10.30, per l'inizio della Quaresima.
Domenica 1° marzo, ore 10.30

A VOI LA LINEA

Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

BIANCONERO

Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da Francesca Spangaro e Massimo Radina

ECONOMY FVG

Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da Alfonso Di Leva

L'UOMO DELLE STELLE

Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

VENERDÌ 28

7.00 Ore 7
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
17.45 Maman
19.00 Telegiornale
19.30 Santa Messa dal Santuario Madonna delle Grazie
20.00 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Sapevo! – gioco a Quiz

SABATO 29

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Marrakchef Express
13.00 L'uomo delle stelle
13.45 Sentieri Natura
15.30 Isonzo News
17.30 Aspettando Poltronissima
18.00 Poltronissima
21.00 Tg
21.15 Replay
21.45 Le Peraule de domenie
22.00 Effemotori
22.30 Tg

DOMENICA 1

7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa dal Santuario Madonna delle Grazie
11.15 Incantesimi delle terre friulane
11.45 Forchette Stellari
12.45 Bekèr on tour
13.00 Maman! Program par fruts
15.15 Il Campanile della domenica – Sacile
19.00 Tg
19.15 Santa Messa dal Santuario Madonna delle Grazie
21.00 Economy Fvg
22.15 Tg
22.30 Rubrica Di.Re

LUNEDÌ 2

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.00 Telefruts
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero XXL

MARTEDÌ 3

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.30 Tg flash
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
19.45 Community Fvg
20.15 Focus
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Scrigno
23.00 Start
23.15 Bekèr on tour

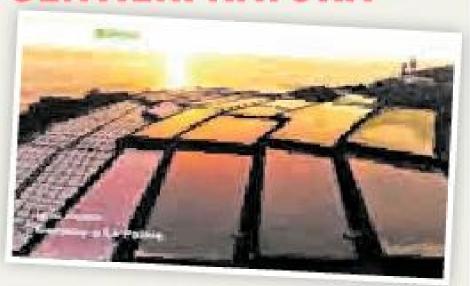
MERCOLEDÌ 4

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
14.45 Bianconero XXL
16.30 Tg flash
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
19.45 Community Fvg
20.15 Focus
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Scrigno
23.00 Start

GIOVEDÌ 5

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.30 Tg flash
17.45 Effetto Friuli Giovani
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Economy Fvg
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

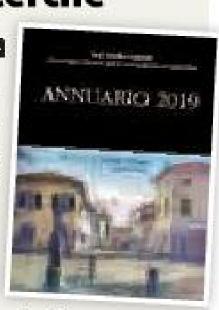
SENTIERI NATURA

Saline di Fuen caliente

Il paradiso delle Canarie

SentieriNatura è alle Canarie, sull'isola di La Palma, piccolo paradiso per gli amanti del trekking. Dalle coste dell'Atlantico ai 2.400 metri del Roque de Los Muchachos, La Palma è un compendio del mondo vulcanico delle Canarie. Una puntata tutta in esterno, girata a gennaio 2020. Per la bellezza delle immagini, meglio guardarla in Full HD sul canale 511 del Dt.
Venerdì 28, ore 20 e 22.15, **sabato 29**, ore 20.30, **domenica 1 marzo**, 23.15

ANGOLO DELL'AUTORE

Un anno di ricerche

La rubrica curata da Chiandetti Editore, ospita Arianna Maturi, vicepresidente dell'Associazione culturale per la ricerca storica e ambientale Ad Undecimum di San Giorgio di Nogaro, che presenta nell'Annuario le attività e le ricerche svolte del 2019.
Venerdì 28 febbraio, ore 12.45

LO SAPEVO!

Ultimi scontri

Alexis Sabot

Nuova sfida per la seconda fase del quiz "Lo sapevo!" che vede confrontarsi la Pro Loco di Colloredo di Montalbano e quella di Sacile. A presentare la gara la biondissima padrona di casa, **Alexis Sabot**. Sarà come sempre protagonista la cultura del territorio.
Venerdì 28 febbraio, ore 21

LO SAPEVO!

VOTATE LA SQUADRA tra quelle eliminate al primo turno: accederà ai quarti di finale

Date voi un'altra opportunità

Il quiz 'Lo Sapevo!' di Telefriuli dà un'altra possibilità a una sola delle Pro Loco eliminate al primo turno di questa terza edizione. I lettori - attraverso il coupon sul settimanale, il sito **www.ilfriuli.it** e la pagina Facebook del programma condotto da **Alexis Sabot** - possono esprimere la loro preferenza.

1 BUTTRIO

2 FAGAGNA

3 GEMONA

4 MOIMACCO

5 MUZZANA DEL TURGNANO

6 PALAZZOLO DELLO STELLA

7 PAULARO

8 PONTEACCO

9 RIVIGNANO

10 ROMANS D'ISONZO

11 SAN DANIELE DEL FRIULI

12 TARCENTO

13 TURRIACO

Compilate il coupon segnando il numero della vostra Pro Loco preferita e recapitatelo entro il 10 marzo a: 'il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti; i voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto

Tutte le informazioni su: www.ilfriuli.it

14 ZOPPOLA

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

… tai dîs passâts e je stade une grande fieste di Carnevâl che e à non "Sa Sartiglia"?
Ce non particolâr, no mo? Al è in lenghe sarde.
Cemût mai?!? Parcè che cheste fieste sflandorose, là che cavalîrs mascarâts a corin a brene vierte su cjavai imbeletâts, e je a Oristano (par sart Aristanis), une citât cetant biele in Sardegne. I plui zovins a cjapin part ae "Sartigliedda", o ben une "Sartiglia", ma picinine.

Leìn une storie!

"Mê mari e fâs l'avocat. E à il studi in cjase là che si vistìs simpri cuntune gjachete. Ma cuant che no lavore e dopre une tute cussì largje che jo o pues platâmi dentri propit come il piçul dal cangûr…"

Cemût vadie indevant cheste biele storie?
Leile dute tal libri "Regâl pal complean" di Francesca Gregoricchio, golaine "Fameis", Kappa Vu, 2019.

I dissens mateots!

Cualchidun al à fat un mateç e nol à finît i dissens. Judilu tu e po piture.

Cumò fâs tu!

Ce tantis robis che o podìn comunicâ doprant i dêts des nestris mans! Cognossistu i lôr nons?

Cjate la soluzion inte pontade "I dêts" dai 26.04.2019 su

Ridi a plene panze!

- Mame, mame! Nus àn robade la machine!
- Âstu viodût cui che al è stât?
- No, ma o ai cjapât note dal numar de targhe.

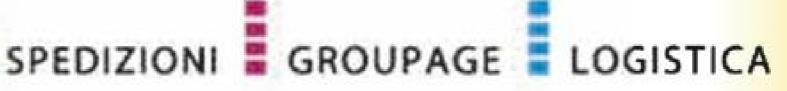
Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

Per trasporti efficienti

BISOGNA FARE... SISTEMA

L'azienda di Pordenone è in grado di offrire soluzioni per tutte le spedizioni, da quelle via terra alle rotte mare/aereo

Professionalità unite per ogni esigenza. Attiva dal 2002, **Sistema Spedizioni Srl**, operante a **Pordenone**, ha messo assieme competenze legate al mondo del trasporto internazionale, diventando nel corso degli anni un punto di riferimento del settore.
Oggi, lo staff di Sistema Spedizioni è composto da 24 persone, mentre gli ambiti di riferimento sono tre: quello terrestre - in Italia ed Europa -, mare/aereo e logistica, con l'affiancamento del reparto amministrativo interno. Nel tempo la struttura, fortemente implementata con l'inserimento di figure professionali già formate nel corso di esperienze precedenti (e quindi in grado di garantire risultati immediati), ha dato forma all'attuale dimensionamento. Tra i punti di forza, c'è la particolare attenzione per i clienti, come evidenzia il presidente **Luca Tosoni:** "La nostra piccola dimensione ci consente di seguire con attenzione tutti coloro che ci scelgono, cosa che i grandi competitor spesso non possono garantire - evidenzia il 'numero uno' dell'azienda -: l'assistenza è totale, per ogni esigenza e problematica noi ci siamo". L'organizzazione prevede, infatti, che ogni cliente possa godere dell'opportunità di avere un unico referente all'interno dell'impresa pordenonese, in modo che il rapporto sia il più diretto e personalizzato possibile, con risposte efficienti in tempi brevi.
Per Sistema, la spedizione è molto più che il semplice trasferimento di merci. Significa studio della fattibilità di spedizione, informazioni, sicurezza e tempi di transito certi. Il mercato di riferimento dell'azienda si è specializzato, nel tempo, nel fornire servizi di groupage, completi ed espressi via camion per tutta l'Europa.
Da qualche tempo, poi, è stato fortemente sviluppato il settore del 'via mare e via aereo' con l'inserimento di nuove figure professionali altamente specializzate e in grado di rapportarsi direttamente con le primarie compagnie di navigazione del mondo. "Per noi - aggiunge Tosoni - si tratta di una branca importantissima e sulla quale stiamo puntando molto. Se il mercato nazionale è statico e quello europeo leggermente più mobile, le spedizioni oltre mare stanno assicurando riscontri notevoli". Particolarmente interessante, in questo momento, è il 'Far East'.
Rimanendo nel settore, Sistema Spedizioni è in possesso del mandato di agente Iata (International Air Transport Association) "un vantaggio di non poco conto - evidenzia il presidente - sia per la nostra azienda, sia per la clientela. Per entrare a far parte

di questa organizzazione, il personale ha seguito dei corsi di formazione, ampliando ulteriormente il proprio bagaglio di conoscenze". L'impresa della Destra Tagliamento ha anche la certificazione Fiata (International Federation of Freight Forwarders Associations), associazione riconosciuta per la gestione delle spedizioni internazionali, a tutto vantaggio della dimensione internazionale di Sistema Spedizioni.
Anche il dinamismo dello staff ricopre un ruolo di primo piano nella filosofia aziendale. Al fine di garantire una qualità di servizi in linea con le aspettative della clientela il personale, in possesso dei più moderni ritrovati tecnologici, frequenta con regolarità i momenti di aggiornamento curati dalle associazioni di categoria e della Camera di commercio. Sistema Spedizioni Srl, pur in momenti di congiuntura difficile come questi, grazie alla sua professionalità a 360 gradi continua a rappresentare un punto di riferimento per trasporti 'vincenti' in ogni loro sfaccettatura.

Il mondo ha bisogno delle donne

In occasione della **GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA, dal 22 febbraio all'8 marzo 2020** alle casse dei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar aderenti all'iniziativa, è possibile fare una donazione libera per sostenere le associazioni che si occupano della salute e dei diritti delle donne.

Sostieni la salute e i diritti delle donne

Da 60 anni, il valore della scelta.